Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 39

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Sabato 14 febbraio 1942 - XX

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia Albania Impero e Colonie: Anno L. 75 Semestre L. 38 Trimestre L. 20 Estero Anno L. 150 Sem. L. 80 Trim. L. 40 Un numero cent. 30 Arretrato cent. 60 Direzione e Amministrazione via Carducci 7 Tel. 1-15 e 9-60 I manoscritti non pubblicati non si restituiscono Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 Finanziari assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 Necrologie L. 3 Cronaca sentenze, nozze, onorificenze, lauree ecc. L. 5 Economici vedi rubrica. Rivolgersi UDINE via S. Francesco 1 g. tel 9-59 MILANO: via Vivaio 10, tel 70-393

LA GUERRA IN ASIA ORIENTALE

I giapponesi penetrati nelle linee fortificate di Singapore

mentre l'Aviazione attacca in massa

piroscafi carichi di truppe nemiche che cercano scampo nella fuga

BOLLETTINO N. 622

SUL FRONTE CIRENAICO

Le nostre forze aeree battono i ritornimenti del nemico

Deposito di carburante centrato a Malta

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Ad oriente e a sud di Mechili azioni locali di nostri reparti esploranti.

Lungo la via Balbia e nei pressi di Bardia, concentramenti avversari sono stati attaccati da formazioni aeree con favorevoli risultati. Alcune autocisterne e numerosi automezzi sono bruciati.

In combattimenti svoltisi nel cielo di Malta e nel Mediterraneo centrale, l'Aviazione inglese ha perduto tre apparecchi ad opera di quella germanica che ha pure efficacemente battuto altri obiettivi di importanza bellica. Un deposito di carburanti, centrato presso La Valletta con bombe di grosso calibro, è esploso.

Un' incursione su Tripoli ha danneggiato qualche fabbricato civile causando sette feriti.

Velivoli nemici nell'ultima notte hanno gettato bombe a spezzoni nei dintorni di Catania, senza causare danni di sorta.

UN AUSTRALIANO SI CONFESSA

"Oggi ci siamo accorti degli errori commessi,,

ROMA, 13

Un significativo riconoscimento delle difficoltà delle relazioni anglo-australiane dopo i recenti felici sviluppi della guerra del Tripartito è fatto da una fonte insospettabile e cioè da sir Keith Murgech, australiano, il quale nel *Daily Mail* scrive tra l'altro: «Mi piace Auchinleck. Ma del resto tutti i generali inglesi sono gentilissimi. Forse troppo gentili. Forse un po' troppo preoccupati dai problemi politici e di quello che pensano gli altri. La guerra di Libia è veramente una guerra fantastica, guerra di sabbia, di sudore, di colpi dati e ricevuti. Confesso che gran parte di quello che ho visto mi è sembrato inutile dato che non c'è stato possibile arrivare all'Oceano Atlantico. A Calcutta mi sono accorto della guerra del Pacifico. A Rangoon si ha la netta impressione delle crescenti difficoltà di far giungere i nostri rifornimenti alla Cina.

In tutte queste zone l'assenza di ogni nostro controllo nel campo aereo e marittimo è assolutamente completa. Con amarezza gli aviatori britannici e australiani hanno imparato a loro spese che non vi è niente di inferiore a un aeroplano che combatte in condizioni di inferiorità. Ugualmente i nostri marinai hanno appreso che le più grandi navi da battaglia senza la protezione degli aeroplani, diventano balene. Dove porteranno i giapponesi la loro superiorità aerea e navale? E' difficile prevedere»

Dopo aver affermato che la Birmania è in gravissimo pericolo e che una invasione dell'Australia è possibile, sir Keith Murgech così prosegue: «Oggi ci siamo accorti degli errori commessi fidandoci troppo della potenza navale. Oltre alle nostre navi abbiamo dovunque i nostri soldati a combattere per l'impero. Quando l'Inghilterra ha lanciato il suo appello, dopo Dunkerque, ci siamo addirittura spogliati. Abbiamo inviato fucili, cannoni, munizioni e altri rifornimenti.

Tutto l'armamento aereo che avevamo ordinato in Inghilterra e su cui facevamo assegnamento non ci è giunto. E allora abbiamo dovuto combattere da soli. Sconfiggere i giapponesi richiederà del tempo, nuove navi, molte centinaia di nuovi aeroplani ed uno sforzo tremendo da parte di noi tutti. Assisteremo ad una delle più difficili e complicate campagne della storia. Dovremo provare tutto ma la campagna sarà infinitamente più pericolosa e costosa se le nostre basi non saranno salvate adesso»

Il *Völkischer Beobachter* di Berlino in un articolo polemico intitolato «Verso l'abisso», scrive che i recenti avvenimenti militari hanno confermato — ammesso che ce ne fosse bisogno — l'enorme bluff sul quale Churchill, fin dall'inizio del presente conflitto, ha costruito le sue più radicate illusioni.

Siccome egli barava, prosegue l'articolo, era convinto che altrettanto facessero gli avversari e questa premessa è stata la causa prima, se non unica, di quella catena di insuccessi, anzi di catastrofi che hanno ridotto l'impero britannico e la madre-patria sull'orlo del fallimento.

Già nel 1938, boicottando lo spirito di intesa e di collaborazione scaturito dall'incontro di Monaco, Churchill si rivolgeva agli Stati Uniti per spronarli ad entrare in guerra contro le potenze dell'Asse. Una guerra facile e breve, affermava «il grande stratega», contro una Germania accerchiata e bloccata e contro un'Italia titubante.

Poi vennero Danzica e i 19 giorni della fulminea campagna polacca. Ma Churchill e la sua cricca furono ben lontani allora dal convincersi che avevano di fronte un avversario di poche parole, ma di molti fatti. Incominciarono forse a capirlo i bellicisti di Londra assistendo impotenti e rabbiosi ai successivi trionfi delle armi germaniche: Norvegia, Olanda, Belgio, Dunkerque, Parigi, Jugoslavia e Creta. Ora, non certo l'ultimo della serie — aggiunge l'articolo — il disastro di Singapore.

Sconfitte, niente altro che sconfitte, sostenute, ancora e sempre, con pazza ostinazione da due nuove grandi illusioni: l'una la Russia invincibile e l'altra l'America ultrapotente.

E' così — conclude il giornale — che l'impero britannico pilotato da un classico miope, è già sulla china del precipizio, dopo avere ricusato sdegnosamente tutte le possibilità d'intesa che — a suo tempo — erano state offerte al catastrofico primo ministro inglese.

L'India invitata ad entrare nel Gabinetto di guerra

ROMA, 13.

A Nuova Delhi è stato pubblicato il seguente comunicato:

«*Il governo di Sua Maestà Britannica è estremamente desideroso che venga offerta all'India la stessa opportunità dei Dominions di essere rappresentata nel gabinetto di guerra e nel consiglio di guerra del Pacifico per la formulazione e la direzione della politica e della prosecuzione della guerra. Conseguentemente il Vicerè ha invitato il Governo dell'India a nominare, se lo desidera, una simile rappresentanza*»

Evidentemente la Gran Bretagna desidera con ciò, non già andare incontro ai legittimi desideri di indipendenza dell'India, ma coinvolgere l'India in una attiva partecipazione alla guerra tentando di farne un'altra vittima della propria politica.

Churchill preferisce tacere

BERLINO, 13.

Mentre Roosevelt, secondo quanto informa un giornale svedese, avrebbe solennemente giurato che la caduta di Singapore sarebbe stato l'ultimo trionfo delle potenze del Tripartito, Churchill non ha osato ancora farsi vivo.

Lord Beaverbrook ha fatto alla camera alta un lungo discorso sulla produzione bellica ma non ha detto sillaba su Singapore. Perchè i dirigenti britannici tacciono? perchè, osservano questi circoli politici, la catastrofe è stata troppo tremenda.

Per la prima volta in tutta la guerra la propaganda ufficiale britannica si rende conto che il solito sistema di attenuare le sconfitte trasformandole magari in una mezza vittoria non attecchirebbe ed avrebbe probabilmente il risultato opposto di irritare maggiormente la opinione pubblica. E' evidente che la popolazione inglese è profondamente scoraggiata; l'illusionismo ha perduto la sua efficacia. Anche i pochi londinesi che si sforzano di non drammatizzare le cose non osano prospettare serie speranze. Costoro, sottolinea il *Lokal Anzeiger*, montano straordinariamente lo sbarco di un primo contingente statunitense nella Nuova Zelanda ma si guardano bene dal rilevare che non solo la Nuova Zelanda ma anche l'Australia passano di fatto sotto il dominio degli Stati Uniti e sono perdute per l'impero britannico.

Nel campo nordamericano si tenta invece di superare la crisi ricorrendo ai puerili stratagemmi propagandistici che in passato servivano così bene in Inghilterra. La vera situazione però è la seguente: nè Londra nè Washington hanno la minima idea di ciò che si potrebbe fare per fronteggiare ulteriormente gli sviluppi della offensiva nipponica. D'altra parte comprendendo sempre più chiaramente l'importanza della grande cooperazione strategica tra Germania, Italia e Giappone, la stampa di New York sottolinea che le operazioni dell'Asse in Europa e dell'Africa settentrionale hanno fornito e forniscono un prezioso contributo alle operazioni giapponesi e viceversa queste ultime a quelle e prevede un rilevante potenziamento di questa collaborazione traendone, fin d'ora, delle deduzioni assai sintomatiche.

Si ha l'impressione, conclude il giornale berlinese, che dalla strategia comune delle tre grandi potenze gli anglo-sassoni paventino delle sorprese suscettibili di sviluppi ancor più vasti e pericolosi di quelli delineandosi come diretta conseguenza della perdita di Singapore.

Il Führer riceve il maresciallo Antonescu al Quartier Generale germanico

Colloqui fra i due uomini di Stato

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUHRER, 13.

Su invito del Führer, il Capo dello Stato romeno, Maresciallo Antonescu, ha fatto, l'11 febbraio, una visita al Führer al suo Quartier Generale.

Il Maresciallo romeno era accompagnato dal colonnello Davidescua, dal tenente colonnello Gomescu e da ufficiali del suo Stato Maggiore.

Il ministro plenipotenziario romeno a Berlino, Bosso, e il ministro plenipotenziario germanico a Bucarest, von Killinger, hanno pure preso parte al viaggio di Antonescu. Durante la permanenza del Maresciallo Antonescu al Quartier Generale, si sono svolti colloqui tra il Führer e il Capo dello Stato romeno sulla situazione politica e militare. I colloqui tra il Führer e il Maresciallo Antonescu sono stati permeati dallo spirito di fedele amicizia e di inalterabile fratellanza d'armi dei due popoli che, nella lotta comune contro i nemici della nuova Europa, trova espressione e continuazione.

Ai colloqui politici e militari hanno partecipato da parte tedesca il ministro degli esteri von Ribbentrop e il Capo del Comando Supremo delle Forze Armate Feldmaresciallo Keitel.

Il 12 febbraio il Maresciallo Antonescu ha accolto un invito del ministro degli esteri del Reich von Ribbentrop ed ha avuto con lui una particolareggiata ed amichevole conversazione.

A conclusione della visita, il maresciallo Antonescu è stato ospite del Maresciallo del Reich Harman Göring. Dopo il colloquio interessante comuni questioni economiche e politiche il Maresciallo del Reich ha offerto un ricevimento al quale hanno preso parte, oltre al seguito del Maresciallo Antonescu, anche numerose eminenti personalità germaniche.

SVILUPPO DELL'ACCORDO CULTURALE ITALO-UNGHERESE

Il Duce riceve la delegazione magiara

ROMA, 13.

Il Duce ha ricevuto ieri la delegazione culturale ungherese venuta a Roma per la riunione annuale della Commissione culturale mista italo - magiara. Il presidente della Commissione, senatore Balbino Giuliano, ha presentato i membri della delegazione ungherese al Duce, il quale si è intrattenuto lungamente con essi interessandosi ai vari problemi relativi all'applicazione e allo sviluppo dell'accordo culturale italo - ungherese.

Gli ospiti dal conte Ciano

ROMA, 13.

Il Conte Ciano ha ieri ricevuto la delegazione culturale ungherese venuta a Roma per la riunione annuale della commissione culturale mista italo-magiara e si è intrattenuto cordialmente con i componenti.

Un concerto in onore della commissione mista

ROMA, 13

La direzione della Reale Accademia d'Ungheria a Roma, ha offerto, nel pomeriggio, un concerto in onore delle delegazioni culturali italiane e ungheresi che hanno svolto in questi giorni le annuali trattative della commissione culturale mista italo - ungherese e in onore del consigliere reale intimo Leopoldo Barantyai, presidente della Banca nazionale ungherese. Erano presenti tutti i componenti le due delegazioni: quella italiana con il suo presidente senatore Baldino Giuliano e quella ungherese diretta dal dottor Fabinyi e dal dottor Sally. Il Ministro d'Ungheria presso il Quirinale Zoltan de Mariassy, il personale delle due Legazioni ungheresi, quella presso il Quirinale e quella presso la Santa Sede, al completo, nonchè la direzione della Reale Accademia d'Ungheria.

La contessa Maria Luisa Malpassuti ha gentilmente cantato alcune canzoni popolari italiane ed ungheresi, accompagnata al piano dal maestro Cairone, raccogliendo vivi applausi dal numeroso pubblico convenuto nella sede dell'Accademia ungherese. Parimenti, alcune suonate di Scarlatti e di Chopin eseguite dal maestro Bianchi hanno riportato vivo successo.

Italiani rimpatriati dall'Iran

SOFIA, 13.

Sono giunti stasera alla frontiera bulgara di Svilengrad, provenienti dalla Turchia, quattro cittadini italiani e cinquanta cittadini ungheresi, rimpatriati dall'Iran.

Il Capo delle Forze armate croate in visita ufficiale a Roma

Calorose accoglienze all'alto rappresentante della Nazione amica e alleata

L'udienza del Duce al maresciallo Kvaternik

ROMA, 13.

Il maresciallo Kvaternik, Capo delle Forze Armate di Croazia, è giunto stamane a Roma in visita ufficiale. Il maresciallo — la cui permanenza nell'Urbe si protrarrà per alcuni giorni — era accompagnato, oltre che dal suo seguito, composto di alti ufficiali, tra cui il generale di brigata Percevic, dal Capo della missione militare italiana in Croazia. Erano inoltre al suo seguito il ministro croato presso il Quirinale e l'addetto militare recatisi ad incontrarlo a Trieste.

Alla stazione Ostiense, l'ospite — che è giunto in treno speciale — è stato ricevuto dal Capo di Stato Maggiore Generale, gen. Cavallero, e da un folto stuolo di autorità civili e militari. Tra esse si notavano i Sottosegretari delle Forze Armate, i Capi di Stato Maggiore dell'Esercito e della Milizia, il Governatore di Roma e il Prefetto, nonchè i rappresentanti del Ministero degli Esteri e del Partito. Erano pure presenti il capo della missione militare germanica in Italia, gen. von Rintelen, e altri esponenti esteri a Roma.

L'incontro tra il maresciallo Kvaternik e il generale Cavallero è stato improntato a viva cordialità.

Allorchè egli ha lasciato la stazione per raggiungere l'albergo, è stato fatto segno ad una calorosa manifestazione di simpatia da parte della folla che, numerosa, si era adunata in quelle adiacenze.

Il Capo delle Forze Armate croate dopo una breve sosta in albergo si è recato al Quirinale ove ha apposto la firma sui registri reali. Raggiunto, poco dopo, il Pantheon, ha reso omaggio alla memoria dei primi Sovrani d'Italia, sostando reverentemente dinanzi alle loro tombe sulle quali ha deposto corone d'alloro. Dal Tempio, il Maresciallo si è portato in piazza Venezia rendendo omaggio al Milite Ignoto.

Successivamente egli si è diretto alla Sede Littoria per deporre una corona d'alloro al Sacrario dei Caduti fascisti.

Il Duce ha ricevuto, presente il Capo di Stato Maggiore Generale Exc. Cavallero, il Maresciallo Kvaternik, Capo delle Forze Armate del Regno di Croazia, accompagnato dal generale Percevic, dal tenente colonnello Filipek, dal tenente colonnello Kesch, dal maggiori Rubelli, Risakk, Varnic, Turanski e Simurina, dall'ustascia Katic e dal giovane ustascia Starcevic.

Il Duce ha rivolto alla missione parole di simpatia alle quali ha risposto il Maresciallo Kvaternik.

Il Maresciallo Kvaternik, Slavko, Comandante supremo delle Forze Armate croate e vice Poglavnik della Croazia, ospite graditissimo del Capo di S. M. delle Forze Armate italiane, è una delle figure più rappresentative dello Stato amico e l'esponente autorevole del suo giovane, ma agguerrito esercito. Tutta la sua vita è l'espressione di un'alta tradizione militare.

Nato nel 1878, a soli 18 anni entrò nell'esercito austroungarico col grado di alfiere ed emerse rapidamente per la sua preparazione culturale e le sue elette qualità di soldato. Come ufficiale di Stato Maggiore partecipò a tutta la guerra 1914-18 combattendo sui vari fronti ed assolvendo incarichi sempre più importanti. Finita la guerra e venuti meno i vincoli d'onore che lo legavano al vecchio impero ormai distrutto, egli potè rispondere all'appello della Patria croata, che vede in lui uno dei suoi figli migliori. Il Senato nazionale croato tentò allora di salvare il Paese dallo sfacelo generale, facendo risorgere lo storico Stato degli avi ed affidò al Kvaternik il comando supremo dell'esercito. Ma i tempi non erano ancora maturi, la megalomania serba e gli intrighi di Versailles soffocarono sul nascere questo sforzo generoso verso l'indipendenza. Il nuovo Stato jugoslavo offrì un onorevole incarico a Kvaternik per assicurarsene la preziosa collaborazione militare e giovarsi del suo grande prestigio fra il popolo croato, ma egli disdegnava ogni compromesso e, riusciti vani i suoi sforzi per migliorare le condizioni fatte agli ufficiali della sua razza nel nuovo organismo statale, rinunciò ad ogni carica e a tutti gli onori e si ritirò a vita privata in Zagabria dove visse aspettando con fede tempi migliori per la sua Patria.

Circondato dal sospetto e dalla ostilità dei governanti serbi subisce frequenti persecuzioni e viene anche internato nel Montenegro all'epoca dell'attentato di Marsiglia contro il Re Alessandro.

Finalmente però il nuovo conflitto mondiale abbatte l'artificioso organismo jugoslavo ed apre definitivamente alla Croazia la via della indipendenza. Il grande momento storico trova naturalmente il Kvaternik a fianco del Poglavnik nell'opera di ricostruzione nazionale; egli ne diviene il più diretto collaboratore, il sostituto, l'interprete fedele delle sue idee e delle sue direttive presso le Forze Armate del nuovo Stato, il capo generato di quella gioventù ustascia che esprime l'impeto generoso della risorta Croazia.

L'ultimo atto della battaglia nella Gibilterra asiatica

Verso l'annientamento dei superstiti nuclei di resistenza britannica — L'importanza della perdita nelle ammissioni londinesi — Continua l'avanzata nipponica in Birmania — Prossimo sbarco a Sumatra?

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

LISBONA, 13.

Nell'isola di Singapore le forze britanniche, che ancora tentano di opporre resistenza, starebbero concentrandosi nella zona del porto di Keppel. Altri reparti isolati continuano a difendersi intorno ai porti Canning e Changi.

Per la seconda volta gli accerchiati hanno opposto un netto rifiuto all'invito di resa.

Anche l'offerta del comando nipponico di fare evacuare i 250 mila civili, che attualmente sono frammisti alle truppe inglesi, è stata respinta.

Tutti i tentativi britannici di sfondare il cerchio giapponese che va sempre più restringendosi per raggiungere la costa, sono miseramente falliti. La speranza di poter compiere una nuova ritirata del tipo Dunkerque, nonostante che circa 40 navi abbiano tentato di avvicinarsi all'isola, è ormai svanita.

Frattanto gruppi di combattenti vengono progressivamente annientati. Fra i reparti isolati costretti a deporre le armi sono segnalati particolarmente gli australiani.

Si apprende che gli inglesi a causa della rapidità dell'attacco nipponico, non ebbero il tempo di far saltare i ponti e gli edifici civili e militari ad eccezione dei serbatoi.

Il fumo degli incendi sviluppatisi nelle varie piantagioni dei dintorni della città forma ancora colonne alte centinaia di metri. Nell'aria è il fetore dei cadaveri che si decompongono rapidamente data l'elevatissima temperatura.

Pattuglie nipponiche procedono instancabilmente al rastrellamento delle mine le quali sono state poste un po' dovunque.

La costernazione di Londra viene eloquentemente manifestata dal Times che scrive:

«La costruzione della grande base di Singapore aveva richiesto 20 anni di lavoro.

Milioni di tonnellate di terra erano stati rimossi, un corso d'acqua era stato deviato. Soltanto il costo di questa impresa si faceva ascendere a 100 milioni di lire sterline. Vi era un bacino galleggiante, che era stato rimorchiato dall'Inghilterra, e nel quale potevano ancorarsi corazzate di 45 mila tonnellate, un bacino galleggiante più piccolo per le riparazioni dei cacciatorpediniere e dei sottomarini, una base di carenaggio nella quale potevano ancorarsi transatlantici quali la «Queen Mary» e la «Queen Elizabeth». Vi era una gigantesca gru di 500 tonnellate che poteva sollevare una torretta di artiglieria di una corazzata tutta intera. Vi erano delle officine per la riparazione e la revisione delle macchine e dei cannoni. Un posto di trasmissione dell'Ammiragliato, che era uno dei più potenti del mondo, delle banchine per i rifornimenti e viveri e combustibile per le navi, immensi depositi sotterranei di petrolio e di armi, grandi edifici a terra per gli equipaggi e 17 campi di calcio, v'era un vasto palazzo amministrativo, il cervello ed il centro nervoso della strategia in Estremo Oriente, v'erano delle barche per 12 mila lavoratori asiatici.

Vicino alla riva della base v'era un bacino molto profondo, di una superficie di 22 mila miglia quadrate, sufficiente per ospitare le forze navali, britanniche ed americane. Ancora più vicino alla riva v'era un aeroporto ed il palazzo della Raf di Seletar, una base aerea complementare della base navale, vaste autorimesse, officine di riparazione, uffici amministrativi, alloggi per il personale della base di idrovolanti ed enorme riserve di benzina.

La grande base navale era stata costruita nella persuasione che la Marina e l'aviazione britannica non avrebbero permesso al nemico di avvicinarsi a meno di 100 miglia.

Ma la porta alle spalle di Singapore era diventata la porta d'accesso: una mitragliatrice crepitante al di sopra dello stretto valeva in quel momento tutte le gru del mondo di 500 tonnellate».

Dopo Singapore il fronte più vivo è quello della Birmania. I giapponesi minacciano già la ferrovia Rangoon-Mandalay la cui interruzione è forse più importante dell'occupazione di Rangoon stessa in quanto taglia definitivamente la via dei rifornimenti a Chung King.

Lo schieramento inglese sul basso corso del Salween è stato travolto ed i nipponici puntano decisi su Pegù, vertice del triangolo Rangoon-Pegù-Martaban.

La caduta della capitale è ritenuta prossima specie in seguito allo sbarco nipponico a sud di Rangoon, sulla costa occidentale del golfo di Martaban.

L'importanza dell'eventuale occupazione è data non solo dalla minaccia all'India ma anche dall'aggiramento delle forze britanniche che all'inizio della guerra hanno invaso Thai ed occupano tuttora Chiangmai. La caduta della Birmania inoltre separerà completamente Chung King dagli inglesi e contribuirà grandemente a paralizzare l'attività delle truppe di Ciang Kai Scek.

Negli altri settori della lotta si prevedono nuovi sviluppi dell'offensiva nipponica dopo l'occupazione totale della Malesia.

Si teme particolarmente uno sbarco in forze sull'isola di Sumatra; a questo proposito si informa che la flotta giapponese sarebbe già giunta nelle vicinanze dello stretto per appoggiare le operazioni.

Gli olandesi hanno pertanto sospeso la produzione e provveduto a minare i ponti e ad evacuare i civili dalla città.

C. P.

Travolgente offensiva

TOKIO, 13.

Dalle ultime notizie giunte da Singapore risulta che gli inglesi battuti e travolti dagli impetuosi attacchi nipponici resistono ancora nei seguenti punti: nell'area che circonda i bacini scoperti idrici nel centro dell'isola, ossia a sud-est di Mandai ed a est di Bukit Temerch attorno alla collina di Faber e sui monti imperiali situati all'estremo sud della città; presso superstiti batterie del forte di Paniang; sulla costa sud-ovest dell'isola; nel cuore della città, avendo per centro la piazza Raffles, l'ansa alla foce del fiume Rohor e la base aerea di Kalalang nella zona di Pajabbar; a nord della base aerea di Kallang; nella fortezza di Changi, situata all'estremità orientale dell'isola.

Le unità giapponesi operando alla sinistra della collina di Faber hanno avanzato in profondità e raggiunta la collina delle scimmie, dove si trova la residenza del governatore generale, rigettando verso est il nemico rimasto sorpreso dalla furia dell'attacco.

Altre unità giapponesi hanno attaccato i nuclei di resistenza ad est e le strade alla estremità settentrionale della città distanti tre chilometri dal centro.

La lotta prosegue accanitissima specie nel quartiere lungo il campo delle corse. Mezzi corazzati nipponici sono penetrati nelle linee nemiche. L'artiglieria britannica ha concentrato il fuoco sulle truppe nipponiche nel vano tentativo di arrestare l'avanzata.

Frattanto continua l'esodo di una parte della popolazione di Singapore verso le posizioni avanzate giapponesi al fine di sottrarsi ai bombardamenti. I profughi hanno dichiarato che le strade centrali della città sono ingombre di soldati feriti e di disertori che gettano le armi e tentano di fuggire.

Il Quartier Generale imperiale informa che l'Aviazione giapponese ha eseguito attacchi in massa contro navi mercantili e da guerra nemiche nelle acque di Singapore. Un piroscafo, adibito a trasporto di truppe, di diecimila tonnellate, è stato colpito ed affondato. Un altro di tremila tonnellate è stato incendiato mentre altri nove battelli e numeroso naviglio minore venivano danneggiati.

L'Aviazione giapponese non ha subito alcuna perdita.

La resistenza nemica a Singapore si è concentrata sull'area nord-orientale ed orientale della città: l'ala sinistra delle forze giapponesi ha iniziato l'azione verso est, dove le forze nemiche tentano ancora di resistere sotto la protezione delle restanti artiglierie del forte Changi, grandeggiabile a 360 gradi.

Si rileva che le perdite subite dal nemico nei furiosi assalti sull'area nord-occidentale di Singapore sono state particolarmente gravi. Vari piroscafi, ancorati lungo il porto di Keppel, si sono trasferiti nell'ansa orientale del golfo dove è situata la base aerea civile di Chaleng, per mettersi sotto la protezione delle artiglierie del forte di Changi e tentare lo sgombero delle superstiti forze britanniche lasciate a difesa della piazzaforte.

Altre notizie giunte da Singapore recano che le forze giapponesi che procedono all'accerchiamento delle posizioni britanniche nella città di Singapore hanno raggiunto la parte sud-ovest del campo di corse e le posizioni di Battlerele. L'occupazione nipponica viene così ad estendersi da Bukit Temeck alla costa meridionale.

L'artiglieria giapponese concentra il fuoco sulle posizioni britanniche dalle colline della parte centrale dell'isola di Singapore mentre l'artiglieria britannica controbatte dalle posizioni di Kang Mate e dalle navi da guerra ancorate al largo di Singapore.

Commentando la caduta di Singapore il *Kokumin* ricorda come l'imperialismo inglese si sia esteso nell'Oceano Indiano cominciando dalla costruzione del canale di Suez, sottolinea l'importanza di Ceylon, da cui l'Inghilterra stese la ragnatela dei suoi interessi e dei suoi possedimenti e cui ora gli inglesi costruiscono affannosamente le loro difese, facendo parno su Aden.

Il giornale, dopo aver ricordato che l'Inghilterra aveva rafforzato Singapore oltre che coi cannoni anche con la rete degli interessi che la piazzaforte britannica polarizzava, afferma che la conquista di Singapore non sarà completa fino che le basi economiche e strategiche dell'Insulindia non cadranno sotto il controllo giapponese.

L'Ecc. il gen. Bastico, a Bengasi, conferisce la medaglia d'argento al maggiore Di Pietro, questore di Bengasi, rimasto al suo posto durante l'occupazione britannica

(Operatore CANTON - R. G. LUCE)

CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 8-59

Notizie della Prefettura

Riunioni

per il bestiame da macello ed il funzionamento delle filande

Ieri, il Prefetto presente il Vice Prefetto, riunì il Veterinario provinciale, l'Ispettore provinciale dell'Agricoltura, il direttore della Sezione provinciale dell'Alimentazione, il direttore del Consorzio provinciale tra i Produttori dell'Agricoltura, il direttore della Sezione zootecnia di detto Consorzio e il Commissario prefettizio del Coproma allo scopo di esaminare la possibilità e l'opportunità di costituire in Provincia un Centro di mattazione e stabilimenti interessanti il bestiame da macello.

Il Prefetto, dopo avere ricapitolato le trattative da lui riprese nel novembre u. s. con la S.A.I.B. (Società An. per l'importazione e l'esportazione del bestiame) per la costruzione in provincia di Stabilimenti di mattazione e di congelazione delle carni, invitò i presenti ad esaminare il problema e formulare concrete proposte, da sottoporsi alla Società predetta in una riunione, che sarà prossimamente tenuta coll'intervento di un rappresentante della Società stessa, ai fini della conclusiva scelta delle località, nelle quali potranno sorgere gli stabilimenti in questione.

In successiva riunione, con l'intervento del direttore dell'U. P. F. degli Industriali, del presidente del Sindacato degli industriali serici, del direttore dell'Istituto N. F. della previdenza sociale, del direttore del Consorzio Provinciale Produttori dell'Agricoltura e del direttore dell'Ufficio delle Corporazioni, venne esaminata la situazione delle filande in rapporto al ritardo nell'assegnazione del secondo contingente dei bozzoli ed alla difficoltà di approvvigionamento di combustibili.

Il Prefetto assicurò il suo immediato intervento presso gli Organi competenti e interessò il Conai a mettere a disposizione delle filande le fascine per sopperire in parte alla minore disponibilità di carbon fossile.

Nomina di Commissario Prefettizio ad una latteria

Con recente provvedimento, il Prefetto ha nominato il fascista Olivo Virginio commissario prefettizio della latteria turnaria di Tramonti di Sopra, con l'incarico di provvedere a normalizzare l'attività dell'ente in relazione alle vigenti disposizioni sulla produzione, lavorazione e distribuzione del latte e derivati.

Distribuzione buoni olii lubrificanti

A partire da lunedì 16 corrente presso l'Ufficio di via Lovaria n. 3 del Consiglio Provinciale delle Corporazioni, avrà inizio la distribuzione dei buoni degli olii lubrificanti esclusivamente agli utenti di trasporti privati, dalle 9.30 alle 12.30 di ciascun giorno.

Per il ritiro dei buoni gli utenti dovranno esibire, oltre alla carta del carburante, i libretti di circolazione e delle percorrenze. Le assegnazioni di olii saranno effettuate in porporzione alla benzina avuta in assegnazione nel mese e precisamente: per ogni litro di benzina gr. 20 di olio; per ogni kg. di gasolio (nafta) gr. 45 di olio; per ogni metro cubo di metano gr 25 di olio; per ogni kg. di carbone (per gassogeno) gr. 15 di olio; per ogni kg. di legna (per gassogeno) gr 10 di olio.

Gli utenti sono invitati ad attenersi al seguente ordine di distribuzione:

Lunedì 16 febbraio: utenti domiciliati nel capoluogo; martedì 17 febbraio: utenti domiciliati in Provincia; mercoledì 18 febbraio: utenti domiciliati nel capoluogo; giovedì 19 febbraio: utenti domiciliati in Provincia; venerdì 20 febbraio: utenti domiciliati nel capoluogo; sabato 21 febbraio; utenti domiciliati in Provincia.

Raduni bovini

Il C..roma avverte di aver disposto i seguenti raduni:

BOVINI ADULTI, lunedì 16 febbraio a Tricesimo per i macellai di: Attimis, Colloredo di Montalbano, Faedis, Fagagna, Lusevera, Majano, Moruzzo, Nimis, Reana del Roiale, Rive d'Arcano, S. Daniele del Friuli, Tarcento, Treppo Grande, Tricesimo.

Martedì 17 febbraio ad Azzano Decimo per i macellai di: Azzano Decimo, Brugnera, Chions, Fiume Veneto, S. Giorgio della Richinvelda, S. Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Valvasone, Zoppola, Pravisdomini.

Giovedì 19 febbraio a Codroipo per macellai di: Basiliano, Campoformido, Casarsa della Delizia, Codroipo, Coseano, Dignano, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Pontebba, Sedegliano, Spilimbergo.

Venerdì 20 febbraio a S. Giovanni al Natisone per i macellai di: Buttrio, Chiopris-Viscone, Manzano, Pavia di Udine, Premariacco, S. Giovanni al Natisone, Trivignano Udinese.

VITELLI DA LATTE, martedì 17 febbraio a Codroipo per i macellai di: Basiliano, Bertiolo, Casarsa della Delizia, Cordovado, Codroipo, Latisana, Lestizza, Mereto di Tomba, Morsano al Tagliamento, Mortegliano, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenicco, Rivignano, Ronchis di Latisana, Sedegliano, S. Vito al Tagliamento, Talmassons, Teor, Varmo, Valvasone.

Mercoledì 18 febbraio a Spilimbergo per i macellai di: Arba, Cavasso Nuovo, Castelnuovo del Friuli, Coseano, Clauzetto, Dignano, Flaibano, Maniago, Majano, Meduno, Montereale Cellina, Pinzano, Rive d'Arcano, S. Daniele del Friuli, S Giorgio della Richinvelda, Spilimbergo.

Giovedì 19 febbraio a Udine per i macellai di: Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo, Povoletto, Pradamano, Premariacco, Reana del Roiale, Remanzacco, S. Giovanni al Natisone, Tarcento, Tavagnacco, Tricesimo, Treppo Grande.

Giovedì 19 febbraio a Tolmezzo per i macellai della zona carnica di: Amaro, Arta, Artegna, Tolmezzo.

Venerdì 20 febbraio a Sacile per i macellai di: Aviano, Brugnera, Budoia, Caneva di Sacile, Fontanafredda, Meduno, Polcenigo, Porcia, Prata di Pordenone, Roveredo in Piano, Sacile.

Tutti gli aventi diritto si troveranno alle ore 9 sul luogo del raduno muniti dei soliti buoni verdi per bovini e rosa per vitelli.

L'assegnazione sarà subordinata alle disponibilità.

Deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

La G.P.A. nella seduta del 13 febbraio 1942 XX, ha adottato le seguenti decisioni:

Deliberazioni approvate:

BERTIOLO: Compensi al personale dipendente per lavoro straordinario.

BUDOIA: Modifica regolamento polizia urbana.

CANEVA, CASSACCO, DIGNANO, MARANO LAGUNARE, S. GIORGIO DI NOGARO, NIMIS, PORDENONE E TAIPANA: Storno fondi.

CIVIDALE: Tariffe trasporti funebri.

OVARO: Variazione bilancio.

PORDENONE, Ospedale: Determinazione valore vitto in natura salariati.

RIGOLATO: Addizionale 2 per cento all'imposta di consumo.

ARTA: Collocamento a riposo segretario comunale.

AZZANO X, CHIOPRIS-VISCONE, COLLOREDO M. A., FAGAGNA, GONARS, PORDENONE (Ospedale), SUTRIO, VITO D'ASIO: Compensi ai dipendenti per lavoro straordinario.

CLAUT: Compenso al segretario per lavoro straordinario.

ENEMONZO E SACILE: Premio operosità al segretario.

FANNA: Pagamento energia elettrica per abitazione ex segretario comunale.

FRISANCO: Compenso al messo scrivano per lavoro straordinario.

LATISANA: Premio rendimento al segretario.

LIGNANO, Azienda Soggiorno: Approvazione pianta organica del personale per l'anno 1942.

MAGNANO: Compenso all'applicato per lavoro straordinario.

ROVEREDO IN PIANO: Premio operosità al personale.

TAVAGNACCO: Disciplina concessione utenze acqua potabile.

TOLMEZZO: Compenso per lavoro straordinario alla segretaria dell'Istituto tecnico.

UDINE: Installazione posto telefonico pubblico al villaggio di San Domenico.

VERZEGNIS: Premio di operosità al messo.

CASARSA, CLAUZETTO, FONTANAFREDDA, FORGARIA, PORDENONE, S GIOVANNI AL NATISONE, S. QUIRINO, SUTRIO, ROVEREDO IN PIANO, SAVOGNA, BRUGNERA, FAGAGNA, FORNI AVOLTRI, PORDENONE (Ospedale), S. VITO AL TORRE, TOLMEZZO (E.C.A.), VISCO: Storno fondi.

CORDENONS: Operai avventizi per manutenzione straordinaria del cimitero.

PORDENONE: Premio diligenza ai vigili.

PORDENONE, Ospedale: Aggiunta famiglia ai salariati.

MUZZANA: Rimborso all'appaltatore imposte consumo.

S PIETRO AL NATISONE: Addizionale 2 per cento all'imposta di consumo.

PINZANO AL TAGL.: Addizionale 2 per cento all'imposta di consumo.

CANEVA, CORDOVADO, PREMARIACCO, S. GIORGIO NOGARO: Bilancio 1942.

PORDENONE (Asilo Infantile Vitt Eman. II). ANDREIS, FANNA, FORNI DI SOPRA, FRISANCO, GEMONA, GONARS, PRECENICCO, SUTRIO, TOLMEZZO, LIGOSULLO, SOCCHIEVE, PONTEBBA: Variazione bilancio.

S VITO AL TAGL.: Storno fondi.

ARTEGNA: Storno fondi.

CIVIDALE: Assegno temporaneo di guerra.

MORTEGLIANO: Assegno temporaneo di guerra.

CERCIVENTO: Variazione bilancio

FORNI AVOLTRI: Assegno temporaneo di guerra.

NIMIS: Integrazione stanziamento art. 12 bilancio 1941.

REMANZACCO: Impinguamento stanziamenti bilancio.

CERCIVENTO: Contributo all'Asilo infantile ed all'E.C.A

BUTTRIO, GEMONA, MARTIGNACCO, POLCENIGO, PRADAMANO, S. MARIA LA LONGA, TOLMEZZO, TAVAGNACCO: Contributo al Consorzio tutela pesca della Venezia Giulia.

VARMO: Premi demografici agli amministrati.

CLAUT: Premi demografici.

CIMOLAIS: Legna gratuita ai dipendenti comunali.

LIGOSULLO: Assegni di congrua al vicario.

SACILE: Compenso al direttore incaricato della scuola di avviamento.

TARVISIO: Sussidio all'E.C.A

MANZANO: Ricovero indigenti vecchi e inabili.

MANZANO: Cure sanatoriali a tbc. povera.

MANZANO: Sussidio giornaliero a tbc. povero.

MOGGIO UDINESE: Premio natalità a Jezzi Francesco.

TARVISIO: Contributo all'Ente Provinciale del Turismo.

TOLMEZZO: Acquisto macchina da scrivere.

UDINE. Codarino Angelina: Esonero versamento cauzione commerciale.

CERCIVENTO: Contributo all'Istituto Fascista Case Popolari.

CERVIGNANO: Premi demografici a diversi.

DOGNA: Contributo per Colonia elioterapica.

PALUZZA: Sussidio alimentare a tre indigenti.

TARVISIO: Contributo alla scuola di disegno.

UDINE: Premi demografici agli amministrati.

Deliberazioni con parere favorevole:

LAUCO: Bilancio 1942

Deliberazioni approvate limitatamente:

PRAVISDOMINI: Premio natalità al medico condotto

Deliberazioni approvate condizionatamente:

POLCENIGO: Servizio procacciato postale

Deliberazioni rinviate:

CODROIPO: Riduzione canone appalto gestione pesa pubblica.

FIUME VENETO e S. VITO AL TAGLIAMENTO: Rimborsi all'appaltatore imposte consumo.

FIUME VENETO: Compensi ai dipendenti per lavoro straordinario.

CORDOVADO e S. PIETRO AL NATISONE: Rimborsi all'appaltatore imposte consumo.

VERZEGNIS: Liquidazione maggiori oneri alla ditta appaltatrice imposte consumo.

[illegible], AMARO, CANEVA, CASTELNUOVO, CLAUZETTO, SEDEGLIANO, SESTO AL REGHENA: Storno fondi.

ANDREIS, CLAUT, MONTEREALE CELLINA, PREPOTTO: Variazione bilancio.

RIGOLATO: Aumento indennità carovivere.

SOCCHIEVE, S. GIORGIO RICHINVELDA, ZOPPOLA: Assegno temporaneo di guerra.

POCENIA: Anticipaz. di cassa.

BORDANO: Reparto spese per servizio sanitario consorziale.

Deliberazioni respinte:

PALUZZA, Lazza Caterina: Estensione licenza commerciale.

G. I. L.

Corso di preparazione coloniale

Il Comando Federale inizierà nella seconda decade di febbraio un corso di preparazione coloniale.

Il corso bisettimanale sarà gratuito e vi potranno partecipare tutte le Giovani italiane, Giovani fasciste, mandando l'adesione alla sede dell'Ispettorato femminile (via Asquini), entro il 20 corrente.

Saranno tenute da professori dalle scuole medie lezioni di storia, geografia, politica razziale, religione, igiene coloniale, taglio e cucito, economia domestica.

Fascio di Udine

Nel IV Gruppo Giorgini

Ier, sera il Vice Segretario del Fascio ha effettuato la distribuzione delle tessere ad un gruppo di camerati intrattenendosi cordialmente con loro.

Ha presenziato quindi al rapporto tenuto dal Fiduciario a tutti i gerarchi del Gruppo.

Federazione Fasci Femminili

Corso informativo per collaboratrici e visitatrici fasciste

Oggi, alle ore 16.30, nella sede della Federazione Provinciale dei Fasci Femminili, via Liruti 22, avrà luogo la seconda conversazione del Corso informativo per collaboratrici e visitatrici fasciste allo scopo di illustrare le norme sulla disciplina annonaria e sul tesseramento dei generi alimentari e di abbigliamento. La conversazione sarà tenuta dall'avv. Domenico Milillo e il contenuto della quale sarà: contingentamento e razionamento; ragioni giustificative; il tesseramento dei generi da minestra; a chi spetta la carta annonaria.

Data l'importanza attuale dell'argomento si richiamano le interessate a partecipare al completo.

Invito alle operaie e lavoranti a domicilio

Tutte le operaie e lavoranti a domicilio sono invitate alla conversazione che sarà tenuta nella sede della Federazione Provinciale dei Fasci Femminili in via Liruti, 22, il giorno 17 corr. alle ore 15.

LA FIDUCIARIA PROVINCIALE

Gloriosi vessilli dell'Esercito accolti solennemente a Udine

Ieri mattina giungevano nella nostra città le gloriose bandiere di guerra dei ricostituiti 255° e 256° Reggimenti Fanteria «Veneto», entrambe onuste di storia e di gloria, che, dopo aver sostato nel Sacrario delle bandiere a Roma, sono state ora riaffidate ai fanti.

Udine, la vecchia Capitale della guerra, ha accolto le gloriose insegne con orgogliosa fierezza e con rispettosa devozione, rappresentando esse non soltanto un passato denso di eroismi e di sacrifici ma pur anche una continuazione delle belle e nobili tradizioni del nostro Esercito.

Il treno recante il prezioso carico giungeva a Udine poco dopo le ore 11. Lungo la pensilina erano raccolte le autorità, fra le quali ricorderemo il comandante la Difesa Territoriale, il rappresentante dell'Ecc. il Prefetto, il Segretario Federale, il Podestà col Vice Podestà, anche quale presidente dell'Ass. mutilati e invalidi di guerra, il comandante il Presidio Militare, il comandante il Gruppo Legioni della M.V.S.N., il Questore, il comandante il Gruppo Carabinieri, il Vice Segretario del Fascio di Udine, la Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili, il Segretario della Federazione Combattenti. Erano inoltre presenti tutti i comandanti di Corpo e truppe con moltissimi ufficiali superiori ed inferiori delle varie armi del Presidio; molte donne fasciste; gerarchi del Partito e capi delle diverse organizzazioni fasciste.

Dall'altro lato era schierata una Compagnia armata del 2° Fanteria «Re» con la Banda del Presidio.

L'arrivo del treno è stato sottolineato dai tre squilli regolamentari, dalle note della Marcia Reale e di «Giovinezza» nonchè da quelle della Marcia d'ordinanza del 255° Fanteria. Il reparto di fanti ha presentato le armi, mentre gli ufficiali salutavano militarmente e le autorità alzavano il braccio nel saluto romano. Le due bandiere, con la rispettiva scorta d'onore, sono scese dal convoglio e quindi sono state portate nella sala d'aspetto di prima classe. Accanto alle due insegne spiegate del 255° e del 256° era pure quella del 278° Fanteria che più tardi avrebbe proseguito per Sagrado.

A fianco della bandiera del 255° stava anche il comandante del reggimento. Dalla sala d'aspetto, la bandiera del 255° è uscita sul piazzale esterno della stazione, ove erano schierati reparti del 2° Fanteria in armi e precisamente un Battaglione su tre Compagnie. A fianco erano allineati reparti della Gil, rappresentanze del Guf e delle scuole medie. Spiccava il gruppo delle rappresentanze con vessillo, del Battaglione Volontari di guerra, dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra e della Federazione Friulana Combattenti.

All'uscita del lacero e glorioso vessillo i fanti sono irrigiditi sul «presentat'armi», le bandiere si sono inchinate e i giovani e la folla hanno salutato romanamente. Reso il saluto alla bandiera, che nel frattempo era stata portata a fianco dello schieramento di truppe, le autorità lasciavano il piazzale. Quindi si formava il corteo con in testa la Banda Presidiaria, seguita dalla bandiera, dalle rappresentanze, dal Battaglione di scorta, che accompagnavano per viale Italo Balbo e via Aquileia, l'insegna del ricostituito reggimento di guerra, alla Caserma «Gerolamo Savorgnan» dove ha sede il 255° Fanteria.

Il Reggimento, che si distingue per la cravatta azzurra recata dai fanti, era schierato in armi, in linea di fronte, nel vasto cortile centrale. Mentre squillavano le trombe e le note della Marcia Reale, di «Giovinezza» e quelle della Marcia d'ordinanza del Reggimento, la bandiera veniva collocata dinanzi alla truppa ed il comandante il Reggimento, il col Sgdarzini, reduce della guerra 1915-18 decorato al valore, rivolgendosi ai suoi fanti, ricordava loro che la gloriosa insegna è ritornata al Reggimento dopo 22 anni di assenza, e rievocava le glorie del Reggimento consacrate sul m. Zebio, sul Carso e sul Piave, durante cento battaglie, nelle quali i fanti meritavano alla loro bandiera l'Ordine Militare di Savoia, una medaglia d'argento ed una citazione sul Bollettino Ufficiale della guerra. Queste glorie non vogliono essere un punto di arrivo ma bensì di partenza per le prove che il ricostituito Reggimento attende per le nuove glorie dell'Esercito italiano per l'immancabile vittoria delle nostre armi.

Dopo le vibranti parole del valoroso comandante, la bandiera è stata immessa nelle file del reggimento schierato; poscia, con gli onori dovuti, è stata portata nel Museo storico del 2° Fanteria «Re». La cerimonia, semplice e breve, improntata ad austerità prettamente militare, ha avuto così termine.

* * *

La bandiera del 256° Fanteria, ripartiva per Cividale col treno delle 13.45. Gli onori delle armi erano resi da una Compagnia del 2° Fanteria, con la Banda Presidiaria presenti ufficiali superiori ed inferiori pure del 2°. Sia all'uscita del vessillo dalla sala d'aspetto, sia alla partenza del treno, sono stati resi gli onori prescritti.

Unione lavoratori del commercio

Rapporto ai dirigenti sindacali addetti tessili e abbigliamento

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che il giorno 16 febbraio, alle ore 20.30 nella propria sede sono convocati a rapporto i dirigenti sindacali, componenti il direttorio del Sindacato provinciale fascista lavoratori addetti commercio tessile e abbigliamento. Sono in esame importanti problemi che interessano la categoria e pertanto gli interessati non devono mancare.

ARTIGIANATO

Riunione del direttorio comunità ferro e metalli

Nei giorni scorsi, presieduta da un funzionario della Segreteria provinciale, ha avuto luogo la riunione del Direttorio della Comunità del ferro e metalli per discutere diversi problemi inerenti la categoria.

Nel corso di tale riunione sono state inoltre esaminate le varie domande per la assegnazione dei materiali ferrosi.

Riunione del direttorio barbieri e parrucchieri

Il giorno 12 c. m., il Segretario provinciale ha tenuto in riunione il Direttorio dei barbieri e parrucchieri del Comune di Udine, per illustrare i seguenti problemi:

1) Tariffe; 2) Abbonamento imposta sull'entrata; 3) Risparmio energia elettrica; 4) Approvvigionamento materie prime.

Alla discussione hanno interloquito i camerati Dolce, Costa e Merola.

Zucchero cristallino

dal prossimo mese di marzo

ROMA, 13.

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste dispone che dal mese di marzo p. v. venga distribuito zucchero cristallino in luogo di quello semolato raffinato.

Il prezzo di vendita dello zucchero cristallino sia all'ingrosso che al dettaglio, è inferiore di centesimi 15 al kg. rispetto a quello semolato raffinato.

Concorsi per esami

nell'amministrazione finanziaria

Con Decreto Ministeriale 2 novembre 1941-XX pubblicato nel Supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale» n 288 del 6 dicembre 1941 XX sono stati indetti, fra l'altro, i seguenti concorsi:

1) a 33 posti di volontario nel ruolo di Gruppo B del personale provinciale delle Dogane ed imposte di fabbricazione (specializzazione Dogane) - 2) a 20 posti di volontario nel ruolo di Gruppo B degli Uffici provinciali del Tesoro - 3) a 4 posti di volontario nel ruolo di Gruppo B del personale di Cassa della Tesoreria centrale della Cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato e della Zecca - 4) a 85 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo di Gruppo C degli Uffici provinciali del Tesoro - 5) a 10 posti di ufficiale aggiunto in prova nel ruolo di Gruppo C del personale delle Dogane e delle imposte di fabbricazione (specializzazione tecnici delle I. F.) - 6) a 27 posti di ufficiale aggiunto in prova nel ruolo di Gruppo C del personale provinciale delle Dogane e I. F. (specializzazione Dogane)

Il termine utile per la presentazione delle domande scadrà il 6 marzo 1942-XX. Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Intendenza di Finanza.

Di chi sono?

Presso l'Ufficio Economato del Comune di Udine trovansi giacenti una scarpetta da bambino — una collana — una benda — un portafoglio contenente documenti al nome di Luigi Tonetti — un disegno circolare di L. 200 — una manica di cappotto color noce — due portamonete — bicicletta da uomo di cui una portante sul manubrio un numero che si presuppone sia da noleggio — una bicicletta da donna. Gli smarritori sanno ove rivolgersi.

Rancio unico

Chiarimento sull'interpretazione delle norme

Sabato scorso sono entrate in vigore, in ossequio alle decisioni del Comitato interministeriale di coordinamento degli approvvigionamenti, le disposizioni relative al rancio unico nei ristoranti.

La disposizione è stata accolta con la massima disciplina da tutti, consumatori ed esercenti, i quali si sono adoperati per far sì che il rancio unico potesse acquistare una certa varietà ed incontrare i gusti della maggioranza.

Unica discussione alla fine del pranzo, è stata quella del prezzo. Come è noto, esso è stato mantenuto invariato. Per ovviare all'inconveniente si era convenuto che il piatto di verdura o di legumi sia per quantità equivalente alla porzione di carne. A questo proposito la Federazione dei pubblici esercizi ha fatto notare alle autorità che deve essere garantito ai ristoranti il rifornimento dei generi imposti nella lista in una misura superiore a quella che era stata stabilita precedentemente.

«Alcuni problemi — scrive *Il Popolo d'Italia* — si sono ora presentati per il rancio unico. Come devono essere considerati coloro che vivono abitualmente al ristorante o in albergo? E' concesso per essi la somministrazione della carne nei tre pasti proibiti? Ed in tal caso possono ugualmente consumare minestra con riso o pasta? Se così fosse ne verrebbe di conseguenza che in uno stesso ristorante si servirebbero due pasti di tipo nettamente diverso, favorendo così la possibilità di frodi e di abusi. Nel caso contrario i clienti che consumano tutti i pasti presso un ristorante o in albergo avrebbero la possibilità di mangiare la carne un solo pasto alla settimana.

«Lunedì poi in certi ristoranti è stata messa in lista minestra di riso e pasta, in altri no e questo per una diversa interpretazione delle disposizioni. Certamente a questo proposito saranno emanati i desiderati chiarimenti, anche per conciliare i bisogni dei clienti fissi e abituali con le necessità del momento e colle possibilità di controllo».

Disciplina del consumo dell'energia elettrica delle aziende industriali

Concessione ferie ai lavoratori

L'Unione fascista degli industriali richiama l'attenzione sugli obblighi delle aziende utenti di energia elettrica per usi industriali a partire dal giorno 6 febbraio corrente e fino a nuova disposizione in relazione ai quattro decreti recentemente emanati sulla disciplina del consumo dell'energia elettrica e precisamente:

D. M. 8 novembre 1941-XX, D.M. 31 dicembre 1941-XX, D. M. 23 gennaio 1942-XX; D. M. 3 febbraio 1942-XX.

Fatta eccezione dei trasporti tranviari, dei servizi telefonici, delle officine del gas, degli acquedotti, degli impianti di raccolta immondizie, delle fabbriche ghiaccio, dei frigoriferi, degli essiccatoi, dei molini, dei panifici, dei pastifici, delle lavorazioni del latte, degli impianti di irrigazione, delle miniere, delle lavorazioni di prodotti alimentari deperibili e di coloro che abbiano ottenuto esplicita deroga dall'Ispettorato Corporativo, tutti gli altri utenti di energia per usi industriali, e qualunque ne sia la potenza, devono:

a) sospendere, come già comunicato a mezzo dei giornali, la lavorazione il giorno di martedì o venerdì di ogni settimana rispettivamente per gli utenti situati sulla sinistra o sulla destra del Tagliamento (salvo per quelle aziende che avessero particolari accordi con le imprese elettriche distributrici per la sospensione del lavoro in altra giornata della settimana) ed effettuare, con altre sospensioni o riduzioni di intensità della lavorazione, una riduzione di consumo di energia, in ciascun periodo mensile rispetto a quello corrispondente dell'anno 1941 del 35 per cento.

Gli utenti industriali, esenti dal predetto obbligo come sopra indicati, ma che abbiano una potenza non inferiore ai 30 kw. sono egualmente tenuti a non superare in ciascun periodo mensile il consumo del corrispondente periodo dell'anno 1941.

b) far usufruire ai lavoratori dipendenti le ferie annuali loro spettanti in un unico periodo tra il 15 e il 28 febbraio. Ciascun industriale utente fisserà i giorni delle proprie ferie entro il periodo indicato e darà comunicazione alla Società distributrice ed all'Unione del periodo prescelto, che dev'essere possibilmente quello della ventura settimana dal 16 al 21, come è già stato stabilito per tutte le filande di seta della provincia.

Le aziende dovranno effettuare il pagamento delle ferie nella misura che sarebbe spettata in base all'anzianità che i singoli avrebbero maturato se avessero usufruito delle ferie nel periodo di concessione normale da parte dell'azienda.

L'Unione avverte inoltre che le società distributrici sono autorizzate a sospendere la fornitura di energia agli inadempienti, mentre per le infrazioni agli obblighi sopra esposti sono previste gravissime sanzioni che comportano l'arresto anche fino a 3 anni e l'ammenda fino a L. 30 mila.

L'Unione si tiene a disposizione degli industriali interessati per tutti i chiarimenti che fossero necessari.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa Ozanam - Per onorare la memoria di Marino Strobili: Elsa e Vittorio Tomadoni, lire 100. - Per onorare la memoria della signora Vagnulo-Valente: Ida Pasquotti Fabris, lire 10.

ALTRE OFFERTE

All'Opera Nazionale Maternità e Infanzia - Per onorare la memoria della signora Maria Dreossi ved. Cantarutti il ten. avv. Feliciano Nimis ha versato lire 100 alla Federazione Provinciale dell'O.N.M.I.

Mortali conseguenze d'una infezione tetanica

Abbiamo dato notizia l'altro giorno del ricovero d'urgenza all'Ospedale Civile del piccolo Ennio Di Donna di due anni di Luigi, abitante in via Marsala [illegible], per grave infezione tetanica sopravvenuta in seguito ad una insignificante scalfittura alla natica destra riportata cadendo mentre correva per gioco su un filo di ferro spinato e sporco di terra. L'altra sera a tarda ora, il piccino cessava di vivere in preda ad atroci dolori.

La voce dei lettori

Ancora la penuria del cuoio per risuolature e riparazioni

Alla Direzione de «Il Popolo del Friuli»,

Non meno di molti altri lettori, interessato al migliore e più sollecito possibile componimento della questione enunciata nel titolo sopra esposto e già da Voi ampiamente svolta nel Vostro numero del 5 dicembre u. s., anch'io la tenni sempre in piena evidenza in tutti i suoi elementi costitutivi: primo, fra essi, il complesso delle eccezionali circostanze in cui attualmente viviamo e quindi, soprattutto, il sacrosanto dovere che, prima di pensare ai bisogni delle popolazioni civili, si pensi a quelli delle Forze Armate.

Giacchè, però, la situazione già da Voi descritta nella surricordata Vostra pubblicazione, sembra essere tuttora pressocchè immutata, sia, perciò, concesso, di nuovamente raccomandarla alla attenzione dell'Autorità competente, affinchè, nel limite del disponibile e del possibile, si addivenga all'attuazione dell'auspicato rimedio.

Ognuno, infatti, scorge l'urgenza che sia provveduto in modo che i cittadini che si trovano nella inderogabile e indifferibile necessità di ottenere una risuolatura od altra riparazione (e rispettivamente i loro calzolai) non debbano, per procurarsi il cuoio all'uopo occorrente, inevitabilmente ricorrere a fornitori clandestini e subire il loro ricattatorio trattamento, ma vengano, questi speculatori, snidati e obbligati a consegnare il cuoio, da essi posseduto, a prezzi leciti e giusti.

Dai giornali si apprese che, in altre città, non pochi ne furono scoperti in questi ultimi tempi. Il compito di colpire i responsabili dovrebbe risultare facilitato mediante il concorso degli stessi calzolai, i quali, non meno dei loro clienti, devono sentirsi interessati a liberarsi dalla necessità di dipendere, per i loro rifornimenti di cuoio, da fornitori clandestini. E' ben noto, infatti, che questi, per la cessione del loro cuoio, pretendono prezzi di 3 o 4 volte superiori a quelli che dovrebbero essere i giusti prezzi; in ragione, cioè, di circa lire 100 il chilogramma, mentre che il prezzo regolare attuale non dovrebbe essere superiore alle lire 25 il kg.; e con la diretta conseguenza di far costare una risuolatura non meno di lire 50 in luogo di lire 25 che dovrebbe essere il suo massimo costo attuale.

RitenendoVi d'accordo circa l'opportunità del presente fervorino, credo farete cosa assai grata anche a numerosi altri Vostri lettori se lo approverete e se Vi compiacerete di sostenerlo presso chi di ragione.

(segue la firma)

Cronaca mesta

Si è spento il comm. Francesco Carli

Si è spento a Roma, nella dimora di famiglia, il comm. Francesco Carli di 87 anni, noto e apprezzato collaboratore del nostro giornale.

Il defunto, che era dotato di alte virtù di mente e di cuore, ha dedicato tutta la sua vita al lavoro, alla famiglia e alla società. Da giovane fu insegnante e dirigente della Filanda Padovan a Caneva di Sacile, poi dirigente delle Filande di Vittorio Veneto e Mortegliano. Viaggiò all'estero, fino alle lontane Indie, a scopo di studio. Fu poi direttore delle Fabbriche Saccomani di Oderzo, delle aziende Luppis, di quelle Campeis, Orgnani e de Rubeis e Zuzzi e Pittoni di Latisana, della Banca Trivigiana di Oderzo. Alla vita pubblica diede il contributo del suo sapere: consigliere comunale e giudice conciliatore per parecchi anni di Oderzo, Fontanelle e Caneva, fondatore di Cooperative di consumo e Società di Mutuo Soccorso di Caneva, già Sindaco di Caneva di Sacile.

Amante degli studi ha lasciato alcune pregevoli monografie e pubblicazioni. I nostri lettori ben conoscono la sua valentia di pubblicista perchè egli, da molti anni, andava compilando interessanti note storiche friulane e altri notevoli scritti, frutto delle sue pazienti ricerche negli archivi e nelle biblioteche. Di sentimenti patriottici, ebbe l'orgoglio di vedere affermate dai suoi figli le belle tradizioni di famiglia durante la guerra 1915-18. Il ten. ing. Giovanni Carli fece parte dell'esigua schiera di animosi calatisi in territorio invaso e, scoperto e arrestato alla vigilia di Vittorio Veneto, fu salvato dalla vittoria delle nostre armi mentre già si profilava l'ombra della forca. Di questa gloriosa avventura del figlio suo, che valse al protagonista la medaglia d'argento al valor militare, il comm. Carli era giustamente orgoglioso.

I tempi nuovi furono salutati con gioia da Francesco Carli, il quale aderì fervidamente al Fascismo e fu tra i camerati fedeli all'Idea. Le grandi opere attuate dal Regime nel campo dell'agricoltura trovarono in lui un fautore e ammiratore; è dallo scorso anno un suo articolo, pubblicato sulle nostre colonne, per esaltare la grande bonifica di Maccarese, presso Roma.

Il comm. Carli, che divideva il suo soggiorno fra la Capitale e Caneva di Sacile aveva conservato in Friuli larghe e salde amicizie. Vegeto e arzillo, di mente lucidissima, egli nascondeva sotto un aspetto ancor florido il volgere del tempo. Si è spento sulla breccia, mentre era tutto dedito ai suoi studi prediletti, chiudendo serenamente la sua lunga e laboriosa esistenza.

Alla sua memoria eleviamo il nostro reverente e affettuoso pensiero. Alla consorte, ai figli — e particolarmente al prof. dott. Ferruccio Carli, vice direttore di segreteria della R. Accademia d'Italia e al dott. Vittorio Carli, nostri collaboratori — e ai congiunti tutti porgiamo l'espressione del più profondo e sentito cordoglio.

Maria Tonini ved. Paschini

Si è spenta ieri, a Cividale, dopo breve malattia, alla veneranda età di ottant'anni, la buona signora Maria Tonini vedova Paschini. Sposa e madre esemplare aveva dedicato tutte le sue cure alla famiglia ed ora viveva circondata dall'affetto dei figli, delle figlie, dei nipoti che l'adoravano, mentre quanti la conoscevano stimavano in lei la donna retta e laboriosa di buon stampo antico.

Ai figli, e particolarmente al camerata Ovidio addetto alla Tipografia del nostro giornale, ed ai parenti, presentiamo i sensi delle nostre profonde condoglianze.

Luigia Tami ved. Ortiga

Si sono svolti ieri, alle ore 15, i funerali della buona signora Luigia Tami vedova Ortiga, la scomparsa della quale, ha suscitato vivo e profondo rimpianto nella larga cerchia delle conoscenze e particolarmente nel popolare rione di Grazzano. Il mesto corteo si è mosso dalla abitazione sita in vicolo Schioppettino; oltre le corone dei figli e dei famigliari, notavansi quelle inviate dalla nuora e dalla nipote, dai nipoti, dagli ufficiali e funzionari dell'Ufficio Tecnico Lavori Genio Militare. Reggevano i cordoni le signore: Zaira Bellini, Teresa Marzan, Adriana Luca e Maria Sabatto. Seguivano il feretro i famigliari e largo stuolo di parenti, intimi di famiglia, molti conoscenti ed amici del figlio Napoleone. Oltre ad una larga rappresentanza dell'Ufficio Lavori Genio Militare, c'era pure una rappresentanza dell'Artigianato con gagliardetto. Le esequie sono state celebrate nella vicina parrocchiale di S. Giorgio; poscia la salma è stata accompagnata al Cimitero.

Alle famiglie, ai parenti, tutti, rinnovate espressioni di cordoglio.

Bollettino della neve

L'Ente Provinciale per il Turismo di Udine comunica il seguente bollettino della neve desunto dalle rilevazioni effettuate alle ore 10 del giorno 13-2-1942 XX:

Tarvisio: cm. 45, farinosa. Pattinaggio praticabile.

IL GIORNO

Sabato, 14 febbraio (45-320) San Valentino

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: zuppa di fagioli e di verdura, manzo brasato, contorni.

Sera: pasta al sugo, minestrone, marmellata e contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20, 22.30 circa: Giornale radio — 7.45, 8.30, 18: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe — 10: Radio scolastica per le scuole superiori — 10.45: Radio scolastica per le scuole elementari — 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate — Ore 16.30: Radio Gil — 17.10: Dischi di novità e di successo Cetra — 17.55: Estrazioni del R. Lotto — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.20: Musica varia — 12.40: Concerto del violoncellista Antonio Saldarelli — 13.25: Complesso caratteristico italiano — 14.15: Musiche brillanti dirette dal m. Petralia — 20.30: Trasmissione dal «Verdi» di Trieste di «Arianna a Nasso» un atto con un prologo di R. Strauss — Dopo il giornale radio fino alle 23.30: Musica varia

SECONDO PROGRAMMA

Ore 13.40: Orchestrina tipica diretta dal m. De Angelis — 20.40: «Il quarto d'ora Alati» — 20.55: «L'uragano» cinque atti di A. Ostrowski — 22.25: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza.

Nomine e movimento del Clero

Don Vittorio De Anna è nominato Vicario di Morsano di Strada. — Don Evangelista Balutti, Pievano di Zompicchia, id. Economo Spirituale di Rivolto. — Don Augusto Florit, Vicario di Pignano, id. Economo Spirituale dell'Arcipretura di S. Daniele. — Don Francesco Isola, id. Cappellano di Giudinicco. — Mons. dott. Francesco Romano, id. Delegato della erigenda parrocchia di Monteaperta. — Don Canzio Vacchiani, id. Cooperatore di Camino di Codroipo. — Don Fiorello Pantanali, sacerdote novello, id. Cooperatore di Flambro.

Don Faustino Di Benedetto è stato investito del beneficio parrocchiale della nuova parrocchia della B. V. del Rosario di Laipacco.

Itinerario della visita pastorale

L'itinerario della visita pastorale è così fissato.

Febbraio 20: Risano; 21: Lumignacco; 22: Cussignacco; 23: Lauzacco; 26: Pradamano; 27: Lovaria; 28: Cerneglons.

Marzo - 1: Basaldella; 3: Sammardenchia; 4: Terenzano; 5: Zugliano; 6: Pozzuolo del Friuli.

Festa dei SS. Fondatori

alla Basilica delle Grazie

Domani, nel Santuario-Basilica della B. V. delle Grazie si celebrerà con solenni funzioni la festa dei Sette Santi Fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria. Dalle ore 5.30 alle 11.30 SS. Messe lette; alle 8 S. Messa della Comunione generale; alle 10 Messa solenne in musica; alle 16 Vesperi solenni con panegirico tenuto da mons. Giovanni Buttò, Vicario Generale di Gorizia; inno, benedizione eucaristica. La cantoria della Basilica eseguirà la «Missa Festiva» di J. Refice.

Cinque bambini feriti

per lo scoppio di un proiettile

Alcuni bambini, rinvenuto in un fosso un proiettile di artiglieria inesploso, lo portavano a casa a Barbeano di Spilimbergo, nascondendolo sotto il porticato di casa. Poscia tutti di comune accordo, con degli utensili improvvisati, si mettevano all'opera per vuotarlo e così, per gioco, se lo gettavano l'un l'altro. Ad un tratto, con una detonazione fragorosa, l'ordigno scoppiava investendo con le schegge tutti gli imprudenti: Guido Francesconi di Vittorio di sette anni che riportava ferite lacere alla faccia ed alle mani, il fratello suo Carlo di tre anni e Franco Francesconi di Pasquale di 13 anni, che rimanevano feriti alla faccia, Antonio Tonello di Carlo di 12 anni, al quale le schegge causavano ferite agli arti superiori e Osvaldo Francesconi di Sante di 11 anni che riportava ferite gravi agli occhi. Nel mentre quest'ultimo è stato trasportato al nostro Ospedale e trattenuto in osservazione, gli altri sono stati medicati sul posto e giudicati guaribili in cinque-otto giorni.

G. U. F.

Concerto del duo pianistico Mariella e Gabriella Ghiro

La Sezione musicale del Gruppo dei fascisti universitari friulani organizza per lunedì 16 p. v. un concerto del duo pianistico Mariella e Gabriella Ghiro.

Le sorelle Mariella e Gabriella Ghiro, del G.U.F. di Verona, hanno al loro attivo molti successi riportati nelle principali città italiane e sono simpaticamente note alla cittadinanza udinese, che le ha vivamente applaudite nella serata organizzata lo scorso anno dalla Camerata Musicale dell'Istituto Musicale «Jacopo Tomadini».

La manifestazione che rientra nella serie dei concerti scambio organizzati dai Gruppi Universitari Fascisti, si svolgerà lunedì 16 c. m. alle ore 20.45 nella sala del Palazzo della Provincia gentilmente concessa.

Gli inviti si ritirano presso la Segreteria del G.U.F. gratuitamente in via Carducci e dell'Istituto Musicale «J. Tomadini» in via Giuseppe Verdi.

Il programma della serata allinea composizioni di Mozart, Marinuzzi, Casella, Ravel e Infante.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

13 febbraio 1942 XX

NATI	3
MORTI	9
MATRIMONI	—

Nascite

Peressutti Giovanni (VI nato) di Emilio e di Bin Firminia; Mori Anna (VI nato) di Umberto e di Leccese Ersilia.

Pubblicazioni di matrimonio

Zaninotto Valter commesso con Sartori Nerina casalinga; Zara Ugo calzolaio con Snidaro Ada sarta. Revelant Luigi fabbro con Bizzi Maria casalinga.

Morti

Peressutti Giovanni di Emilio di ore 1. Dolcetti Angela ved. Filippi fu Angelo di anni 88 casalinga; Zenier Romano Vittorio fu Francesco di anni 78 possidente; Brisighelli Anna fu Valentino di anni 78 casalinga; Bon Albertina di Umberto di anni 5; Drijussi Palmira ved. Croattino di fu Giovanni di anni 49 negoziante; Michelizza Olivo di Agostino di anni 70 invalido; Beinutti Pietro fu Antonio di anni 70 invalido; Bisiaco Remigio di fu Giosuè di anni 34 impiegato.

Bimba calpestata da una mucca

La piccola Rita Nazzi di Luigi, di quattro anni, da Sammardenchia di Pozzuolo, stava giocando nella stalla, allorchè accidentalmente inciampava in una zampa posteriore di una mucca che un po' adombratasi, si spostava bruscamente, urtando la piccola e questa cadeva a terra. L'animale, continuando a dimenarsi, calpestava ripetutamente la bimba in modo da produrle la frattura del terzo medio del femore sinistro. Trasportata all'Ospedale Civile è stata ivi accolta e giudicata guaribile in una quarantina di giorni.

Orario ferroviario

PARTENZE

Per VENEZIA: ore 4.45 — 6.51 — 11.05 — 15.15 (diretto) — 18.5 — 20.44 (diretto)

Per TARVISIO: ore 5.29 — 8.15 — 11.10 (diretto) — 13.25 — 16.40 — 18.41.

Per TRIESTE: ore 4.20 — 5.35 — 7.22 — 9.11 — 13.17 — 16.5 — 18.40 — 20.45 (diretto).

Per CERVIGNANO-S GIORGIO NOGARO: ore 5 — 11.15 — 16 — 21.26 (fino a Cervignano).

Per CIVIDALE: ore 7.20 — 9.50 — 12.45 — 16.41 — 18.48 — 21

Per VILLA SANTINA DA CARNIA: ore 6.55 — 9.24 — 14.25 — 17.40 — 20

ARRIVI

Da VENEZIA: ore 7.42 — 9.42 — 11.0 (diretto) — 16.35 — 20.54 (diretto) — 0.15

Da TARVISIO: ore 6.41 (da Carnia) — 7.43 — 10.50 — 15.8 — 17.48 — 20.24 (diretto) — 22.24;

Da TRIESTE: ore 6.39 — 7.55 — 8.47 (diretto) — 10.56 — 15.11 — 17.55 — 19.57 — 22.51.

Da CERVIGNANO-S GIORGIO NOGARO: ore 7.54 — 15.29 — 20.1 (da Cervignano) — 0.14.

Da CIVIDALE: ore 6.38 — 8.51 — 14.16 — 17.34 — 20

Da VILLA SANTINA a CARNIA: ore 8.7 — 13.57 — 16.52 — 19.29.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

PUCCINI - Scene: Varietà DOLLIVERI — Schermo: IDILLIO a BUDAPEST — Ore 16

ODEON - LA CENA DELLE BEFFE Con M. Benassi, C. Calamai e A. Nazzari. Ore 17

SAVOIA - L'AMANTE SEGRETA Con Alida Valli. O. 17

IMPERO - LA PREDA - Con Warren William e I. Lupino - Ore 17.

G.I.L. - OLTRE L'AMORE - Con A. Valli e A. Nazzari. Ore 18.

CECCHINI - LA VIA DEI BRILLANTI - Un giallo vertiginoso con Suzy Prim. Novità.

DOPOLAVORO FERROVIARIO IL VAGABONDO - Brillantissimo capolavoro con Macario — Ore 17.

REX - PICCOLO MONDO ANTICO - Con Alida Valli e Mariù Pascoli - Ore 18.30.

S. GIORGIO - LA GRANDE CONQUISTA - Con Luigi Trenker - Ore 18.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

CAPITALE L. 700.000.000
RISERVA L. 165.000.000

"Lo zio d'America,,

La lezione del prof. Zanotti all'Istituto di Cultura fascista

Vivo interesse ha suscitato la lezione tenuta iersera, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico «A. Zanon», dal cav. prof. Primo Zanotti, vice presidente della locale Sezione dell'Istituto nazionale di cultura fascista.

L'egregio camerata ha svolto, con caldo eloquio e con lucide ed efficaci argomentazioni, un tema di palpitante attualità: «Lo zio d'America».

Fino alla guerra 1914-18 — egli ha rilevato — lo «zio d'America» era simpaticamente noto come un parente che, arricchitosi nelle lucrose imprese del nuovo mondo, veniva di quando in quando a rallegrare e a deliziare con prodiga opulenza i modesti nipoti europei e che, un bel giorno, dalle lontane Americhe, insieme con la notizia del suo trapasso ad un mondo ancora più lontano, traeva dall'inopia l'intera famiglia d'Europa, con la vistosa eredità del gruzzolo accumulato in tanti anni di lavoro e d'ingegnosità.

Altrettanto non si può dire oggidì. Le parti sono rovesciate, e lo zio tradizionale d'America è ben morto, definitivamente trapassato. In luogo dello zio memore della sua famiglia europea e della sua patria d'origine, si affaccia alla ribalta della guerra mondiale, la figura segaligna e caprina dello zio Sam, fermamente risoluto, non solo a non lasciare eredità alcuna ai nipoti o cugini d'Europa, ma ad accampare diritti e pretese sull'asse ereditario europeo della moribonda Albione; a diventare lui l'erede universale della vecchia arpia che tanti tesori aveva accumulati nella sua lunga esistenza rapace e tirchia. Non da oggi la Repubblica stellata, la federazione dei plutocrati, democratici a parole, l'invidiabile «Eldorado» dei miliardari, delle mastodontiche imprese nonchè delle turbe marcianti verso la Capitale con in testa i cartelli della fame reclamanti il pane, non da oggi, la terra promessa del dollaro e dei «gangsters» e dei divi della pellicola, agogna di diventare, poverina! l'erede universale degli immensi beni della feroce matrigna. Ma da quando lo zio Sam ha subodorato che la carcassa di Albione cominciava a puzzare di cadavere, la sua vecchia aspirazione di erede e successore, è diventata frenesia impaziente e imprudente. Ha accelerato i tempi, forzato le tappe, scatenato il finimondo, pur di arrivare in tempo a raccogliere le ultime volontà della moribonda; a questo nell'atteggiamento ipocrita di chi, per disperato amore vorrebbe far tutto il possibile ma non può salvare dalla catastrofe una persona cara, preda di un morbo che non perdona.

L'oratore sviluppando con vivezza queste immagini, con una rapida sintesi sulla storia e la costituzione della repubblica statunitense, dimostra come questa abilmente manovrando il vecchio archibugio di Monroe per i suoi fini imperialistici, sia giunta fatalmente ad affermare la sua egemonia economica e politica molto al di là dei suoi già vastissimi confini, e, data la rivalità persistente fra Inghilterra e Stati Uniti circa la libertà dei mari, era logico e fatale che questi ultimi non si lasciassero sfuggire la occasione di aiutare — la vecchia strega a resistere, spingendola così alla rovina totale, insediandosi al suo posto, e con accresciuta potenza, su tutti i mari e su tutti i continenti già da lei dominati e sfruttati. E' inutile e meschino dare la colpa e l'importanza di tutto questo piano gigantesco e di questi sviluppi a quel mediocrissimo individuo, dal riso fatuo standardizzato e soddisfatto di sè, dai metodi serpentini, contraddittori, che gli negano ogni personalità, il quale non ha altro merito che quello di essere insieme bravo burattinaio e perfetto burattino, e risponde al nome fatidico e triplicemente augurale di Franklin - Delano- Roosevelt, lo zio d'America stile novecento. Le grandi ombre di Washington, di Yefferson, di Monroe, di Yackson, di Lincoln, hanno ora la soddisfazione di veder trionfare, per merito precipuo di questo mancatore di parola e infermo megalomane, i principi di libertà e di fratellanza, fra i popoli che essi sognarono, perchè Roosevelt (Delano, non Teodoro!) Delano il sincero, Delano il leale, Delano il cavaliere senza paura e senza macchia, ha dichiarato di lottare soltanto per la salvaguardia di tali principii, minacciati dalla barbarie dei figli di Dante e di Goethe!

Ma non si tratta, ha ribadito il camerata Zanotti, del piccolo grand'uomo della Casa Bianca, esponente di una corrente più o meno interessata personalmente, e più o meno giudaicamente, quindi internazionalmente potente, ma di un fenomeno di ben più vaste proporzioni, che affonda le sue radici nel terreno del fatale divenire e delle ineluttabili evoluzioni storiche dei popoli, in virtù del quale fenomeno sono oggi di fronte due civiltà con due opposte concezioni del mondo e due opposte forze: quella dell'oro e del benessere materiale di pochi, contro quella dello spirito e della giustizia; un nuovo mondo che mostra i segni precoci della vecchiaia contratta dello sforzo ambizioso, nella sete non mai spenta di ricchezze e di godimenti, contro antiche civiltà, affinate dal dolore e dall'oppressione, che risorte nuova vita, scuotono il pesante fardello di una lunga schiavitù e di una lunga inerzia, e riprendono, coraggiosamente ed inarrestabilmente, il cammino che la Storia e la Civiltà hanno sempre percorso in compagnia dei popoli giovani e forti, dei popoli sani, delle stirpi incontaminate, irradianti un progresso civile ed un senso della vita reale tali da non aver nulla in comune con certi frutti caduchi dell'impostura o delle utopistiche illusioni.

E questi popoli giovani ma di antichissima saggezza, — ha concluso con forza l'oratore — frutto di esperienza, segno di maturità politica e sociale, guidati da autentici Capi rappresentativi della loro stirpe ed espressi dal suo grembo fecondo di geni e di eroi, potranno forse, nella dura lotta contro i più colossali bastioni della preistoria e dell'antistoria, perdere brani della loro viva carne, perdere lembi di quelle terre che essi scopersero e civilizzarono, ma il sacro retaggio trasmesso dagli avi ai popoli dell'Europa e dell'Asia, ma, vivida fiaccola di civiltà e di giustizia che essi agitano davanti a tutti i popoli oppressi, non v'è forza bruta e cieca, per quanto immane possa esserne lo sforzo, che riesca a strapparli dal loro pugno saldo, tenace, invincibile.

L'eletto e folto uditorio, nel quale notavansi autorità e personalità del campo scolastico e culturale, ha seguito con viva attenzione il camerata prof. Zanotti durante il suo dire e, alla fine, lo ha rimeritato con vivi e prolungati applausi.

P.N.F. O.N.D.

Dopolavoro Provinciale di Udine

(Comunicato n. 32 del 14 febbraio)

Assistenza ai camerati alle armi

Offerte pervenute:

Al Dopolavoro Provinciale: Della Gaspera Antonio, Fontanafredda, lire 20; Fonzari Giuseppe Aquileia, 70; Miscaria Alberto, Udine, 150; Franceschinis Francesco, Campone, 100; Fernacini G. B., Pordenone, 140; Fabbro Gina Rivolto, 20; Gaspari Maria Udine, 50; Illeda Giuseppe, Palmanova, 20, Locatello Giacomo, Aviano, 20; Masutti Luigi, Udine, 40; Mainardis Vittoria, Casarsa, 20; Manetti Aurelio, Gorizia, 50; Massaro Augusta, Maniago, 20; Merlo Francesco Mortegliano, 20, Murucutti Arnaldo, Pontebba, 20; Manifatture Pellami, Udine, 100; Nimis Domenico, Bagnarola, 30; Osteria Capponi, Pavia di Udine, 20; Pessa Marco e figlio, Pordenone, 50, Quagliaro Giacomo, Reana del Roiale, 20; Rain Giuseppe, Udine, 10; Rutter Leonida, Udine, 20; Righini Antonio, Feletto Umberto, 10; Romanin Angelo, Pordenone, 50; S. A. Molino Sacilese, Sacile, 100; Spezzotti Edoardo, Udine, 100; Soc. Macchine utensili tecnici, Udine, 100; Selva Silvano, Maniago, 50; Schiratti Ernesto, Pagnacco 20; Stefanel Giovanni, Pasiano 30; Sturli Giuseppina, Pulfero, 20; Sasso Nicola, Resiutta, 20; Tessaro e Vidoni, Udine, 100; Tomada Federico Udine, 100; Tottolutti Luigi e figlio, Udine, 100; Talmassons Dante, Udine, 50; Tren Elisa, Tarvisio, 20; Vignaduzzi Enrico, San Vito al Tagliamento 20; Zucco Pio, Cussignacco, 20; Zoratto fratelli, Gradisca, 20; Zamboni Remo, Ragogna, 20; Zinutti Ferruccio, Venzone, 25; Battaglia Ottavio Udine 50; Cavazzini Dante Udine 500; Conti Quintino Udine, 150; Gianesini fratelli Udine, 100; Berto Carlino Udine, 20; Fedi Epinaco Udine 20; Picco e Tomadini Udine, 100; Barile Luca Udine, 20; Molaro Giovanni Udine, 60; Quargnolo Ferruccio Udine, 20; S. A. Galvani Udine, 150; Marini Luigi Udine, 60; Sani Bartolomeo Udine 20; ditta A. Benedetti Udine, 20; Agnola Patrizio Udine, 100; Santi Alessandro Udine, 100; Soc. It. Cioccolato Udine, 50; Marco Bruno, Udine, 20; Fratelli Pinto Udine, 100; S. A. Forniture tecniche Ind. Udine, 50; S. A. Impresa Rizzani Manzano, 100; Siega Virgilio Maniago, 30; Coassin Giovanni, Maniago, 60; Revelant Antonio Maiborghetto, 90; Artico Eligio Galleriano, 10; Piccolo Giovanni, Latisana, 90; Lamarca Michele Latisana, 20; Orlando Giovanni Gemona, 40; Pittini Domenico Gemona, 140; Elia Iolanda Gemona, 20; Varutti Giacomo Fiumicello, 50; Tassotto Agostino, Dogna, 20; Pittino Gaetano, Dogna, 20; Parotti Antonio Udine, 40; Fabris Giovanni Codroipo, 150; Namer Eugenio Cividale, 40; Urbancig Mario, Cividale, 20; Pittioni Lodovico, Cividale, 50; Della Nica Teresa Chiusaforte, 20; Nuti Sabino Udine, 20; Barbetti Giuseppe Udine, 200; Fumei Ermenegildo Udine, 100; Codutti Aldo e Natalio Udine, 50; Della Querino Conitti Udine, 20; Unione Fiammiferi Udine, 100; Piccinin Domenico Cecchini, 20; Mauro Emanuele Tarvisio, 40; Ursella Pietro Buia 20, Colussi Giosuè Avianio, 20; Tomasino Gino, Attimis, 20. (il seguito al prossimo Comunicato).

Offerte pervenute al Dopolavoro di Paularo (seguito al Comunicato precedente). Hanno versato lire 1 ciascuno: Dereani Giacomo, Olani Augusto, Gardelli Augusto, Puppis Dionigi, Gasperi Gustavo, Gasperi Antonio, Moro Nicolò Spiz Tomaso, Celia Marina Moro Arnaldo, Tarussio Pietro, Revelant Luigi, Gortan Giacomo, Malatesta Michele, Dereani Emilia, Sbrizzai Eleonora, Vaissio Letizia, Nascimbeni Pietro, Del Russo Caterina, Cella Rosina, Moro Giò, aBtta, Di Gleria Aline, Baschiera Angelina, Valessio Luigia, Bianzan Sabata, Sgardello Iole, Gasperi Basilio, Puppis Graziosa, Puppis Maria, Gasperi Paolo, Dereani Massimo, Moro Oreste, Puppis Giulio, Baron Lino, Baron Domenico, Puppis Giacomo, Puppis Giacomo, Del Cot Mario, Baron Giovanni, Iuri Donato, Dortan Giovanni, Del Negro Michele, Bonelli Fioreano, Moro Antonio De Corti Daniele, Moro Giovanni, Gasperi Elena, Gasperi Natale, Bianzan Aurora, Larussio Rosina, Leoni Tranquillo, Della Pietra Gunessi, Maion Antonio, Flospergher Giò. Batta, Del Negro D., Osvaldo T., Gressani Luigi, Screm G., De Stefano, Reputin Daniele, Baschiera Luigia, Di Gleria Fides, Durighello Giò. Batta, Tarussio Luigi, F. F., Faleschini, Nascimbeni Lino - Spiz Giovanni lire 0.50, Dereani Luigi, 0.50; Nascimbeni Michele 0.50, Dereani Giò. Batta 0.50, Moro Ernestina 0.20, Flospergher Elena 0.60, Ciama Diodato 0.50, Del Lins Italo 0.50, Bianzan Lucio 0.80, Nascimbeni 0.50, De Negro Clemento 0.25, Gortan Veronica 0.50, Del Negro Diara 50, Reputin Inese 0.50, Dereani Lino 0.50, ved. Flospergher 0.15, Del Negro Giacomo 0.50, Mattia Osvaldo 0.50, Menean Domenico 0.50, Fabiani Luigi 0.50, Gardelli Ferdinando 0.50, Tolazzi Giovanni 0.50, Sbrizzai Emilio 0.60, Moro Domenico 0.80, Gardelli Giacomo 0.55, Puppis Lucio, 0.15.

La Presidenza Provinciale ringrazia vivamente gli oblatori.

Il freddo è un nostro alleato per la conservazione delle derrate

(P.B.) — E' a tutti nota l'azione conservatrice del freddo sulle derrate alimentari, meno nota è l'azione insetticida che il freddo esercita su taluni parassiti delle derrate, in particolare su insetti parassiti di cereali, legumi e loro prodotti. La temperatura minima che risulta letale per gli insetti parassiti varia a seconda delle diverse specie e a seconda dello stadio di vita dell'insetto: a seconda cioè che detta temperatura agisca sulle uova, sulle larve, sulle pupe o sugli adulti. Così pure una bassa temperatura che non si dimostra letale se agisce per un breve periodo di tempo, diviene letale se agisce per una durata maggiore.

In linea generale può dirsi che gli adulti sono meno resistenti delle larve e queste meno resistenti delle uova, comunque le basse temperature (alcuni gradi sotto zero) uccidono sempre un gran numero di insetti parassiti. Per questa ragione si raccomanda di tenere aperti i granai, i magazzini e i depositi di cereali e legumi, nelle giornate e nelle nottate più fredde. La fredda temperatura dell'ambiente esterno ucciderà molti insetti parassiti, specialmente gli adulti e le larve svernanti. Bisogna che il freddo raggiunga tutta la massa delle derrate, per questo si rimuovano i mucchi di cereali o legumi, e si faccia in modo che l'aria fredda circoli nel locale, mantenendo il più «a lungo possibile» la più bassa temperatura che si può raggiungere.

Sarà opportuno invece chiudere i magazzini o i depositi nelle giornate di nebbia e di pioggia, perchè non penetri soverchia umidità nei locali. Si tenga anche presente che, invece, il freddo è dannoso quando si deve procedere ad una disinfezione delle derrate con mezzi chimici, perchè gli insetti parassiti resistono meglio all'azione insetticida delle sostanze impiegate, alle basse temperature. Per questa ragione sconsigliamo di effettuare disinfestioni di derrate durante lo inverno, a meno che nei locali non vi sia o non si possa ottenere una temperatura di almeno 18°-20° C.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 13 febbraio 1942-XX - Presidente: cav. uff dott. Beretta - Giudici: cav. dott. Amodio e cav. dottor Boschian - P. M.: cav. dott. Biancardi - Cancelliere: Micottis.

Tra fratelli

Il 30 settembre scorso, in Gorgo di Latisana sorgeva una vivace disputa tra i fratelli Giovanni di anni 38 ed Eugenio di anni 45 Bacinello fu Bernardo. L'Eugenio, di temperamento un po' impetuoso, specialmente se incoraggiato da qualche bicchiere di vino bevuto in più, si lascia trasportare a maniere violente. Così avveniva il giorno suddetto a causa di un rimprovero da questi mosso al fratello. Nel calore della questione poi l'Eugenio se la prendeva anche con il nipote, figlio del Giovanni, il quale non c'entrava per niente. E' stato allora che il Giovanni ha menato un poderoso pugno al fratello, producendogli una lesione guarita in otto giorni. Comparso ieri dinanzi ai Giudici per rispondere di lesioni personali aggravate, è stato assolto per aver agito in istato di legittima difesa. (Dif. avv. Veritti).

Tristi amori

Antonio Neri fu Giovanni di 33 anni, da San Michele al Tagliamento e la moglie sua Carmen Martin fu Santo, di 22 anni, da Latisana, non filavano il perfetto amore tanto è vero che un anno fa circa decidevano di vivere uno lontano dall'altra. Infatti la donna ritornava presso il tetto paterno, portando seco anche due figlioletti. Questi ultimi rappresentavano però una continua preoccupazione per il Neri, il quale ogni tanto si recava in casa della moglie per vederli e baciarli; nel contempo tentava con le buone di riportare la donna alla quale egli in fondo non aveva mai cessato di voler bene, sulla via della ragione, disposto a passare su tutto quello ch'era stato. Queste sue buone e generose intenzioni venivano male accolte dalla Martin, la quale il 26 settembre scorso, appunto in uno di simili incontri, si arrabbiava e si scagliava contro di lui, aiutata dalla sorella Caterina di 30 anni. Il Neri allora cercava di difendersi e tutti e tre rimasero malconci. Contro i tre veniva sporta denuncia per reciproche lesioni volontarie. Il Tribunale, modificando la rubrica e cioè ritenendoli responsabili di reciproche percosse, li ha dichiarati non punibili per mancanza di querela. (Dif. avv. Veritti e avv. Diamante).

Un furto a Belvedere

Giuseppe Candotti di Domenico, di 41 anni, da San Giorgio di Nogaro e residente a San Canciano, per aver rubato dieci galline dal pollaio di Antonio Fior a Belvedera di Aquileia, la notte tra il 20 ed il 21 dicembre scorso, è stato condannato a due mesi e 15 giorni di reclusione e 450 lire di multa. Era il Candotti pure imputato di aver rubato in quella stessa notte in danno di Giacinto Molinar, delle bottiglie di vino e di liquori, generi alimentari e tabacchi, per un valore di circa 1300 lire, roba ch'era nella bottega del Molinar nella quale gli autori del furto erano penetrati dopo aver rotto la rete metallica di cinta dello stabile ed una finestra. Per questa imputazione il Tribunale lo ha mandato assolto per insufficienza di prove. (Dif. avv. Bellavitis).

Litigi in famiglia

Sono comparse ieri in Tribunale Marianna Lauzana fu Giulio, di 70 anni, e Gisella Tonutti fu Domenico, di 40 anni, entrambe da San Vito di Fagagna, imputate, la prima quale suocera e la seconda quale nuora, di essersi prodotte reciproche lesioni guarite in otto giorni. Il Tribunale condannava ciascuna donna, per il reato ad esse ascritto, a quattro mesi di reclusione col benefici di legge. (Dif. avv. Tessitori e avv. Millilo).

Una dinamo ed un fanale

Bruno Alza di Giuseppe, di 38 anni, da Pertesole di Ruda, per aver rubato in danno di Ferruccio Sgubin una dinamo per fanale e ad Antonio Stabile un fanale togliendoli dalle rispettive biciclette, che stavano esposte fuori di un pubblico esercizio a Terzo d'Aquileia, è stato condannato a 9 mesi di reclusione e lire 800 di multa, col benefici di legge. (Dif. avv. Rossignoli).

Si punge a una mano mentre sta lavando

La venticinquenne Maria Comuzzi in Tedesco, dimorante in via Codroipo, mentre stava risciacquando dei panni, si pungeva abbastanza profondamente a una mano con un ago che stava appuntato su un indumento. Ha dovuto recarsi all'Ospedale Civile, dove il medico di guardia la medicava giudicando la lesione guaribile in una decina di giorni.

Pordenone

Il Federale tiene rapporto alle gerarchie pordenonesi

Alle ore 18 di ieri nel salone d'onore di Casa Littoria il Segretario Federale ha tenuto rapporto ai componenti il nuovo Direttorio del Fascio pordenonese di Combattimento, ai fiduciari dei Gruppi rionali, ai capi settore ed ai capi nucleo. Al rapporto presenziavano le autorità e gerarchie con a capo il cons. naz. Aprilis, l'Ispettore Federale, il Podestà, la Segretaria del Fascio femminile ed il comandante la Compagnia dei CC. RR., gli squadristi, i capi gruppo dell'A F. S. ed i dirigenti delle organizzazioni sindacali e dopolavoristiche.

Dopo il saluto al Duce ordinato dal Federale — che era giunto accompagnato dal Vice Federale Zanello — il Segretario del Fascio ha presentato al gerarca i componenti del nuovo Direttorio, assicurando che unitamente ai suoi collaboratori darà ogni sua miglior energia per il potenziamento del Fascio di Pordenone, affinchè esso sia, come nelle dure ore della vigilia rivoluzionaria, in primissima linea nei compiti assegnatigli.

Quindi ha preso la parola il Segretario Federale che si è compiaciuto con il camerata Marasi ed i componenti il Direttorio, certo che essi assolveranno con spirito di comprensione il loro compito, consci della responsabilità del momento. Ha poi tracciato le direttive per l'attività avvenire specialmente nel settore dell'assistenza alle famiglie dei caduti e dei combattenti. Ha brevemente ricordato le ragioni della guerra, sottolineando come in tutto il popolo si faccia sempre più grande la fede nella vittoria, che deriva dalla santità della causa e dalla genialità del Duce, ed ha concluso raccomandando in modo particolare di curare i giovani affinchè essi siano valorizzati in posti di responsabilità e di comando perchè passano sempre più e meglio disimpegnare i compiti che il Partito ad essi affida per la continuità inarrestabile della marcia vittoriosa delle Camicie nere.

Il rapporto, svoltosi in un'atmosfera di vibrante cameratismo, si è concluso con un'entusiastica acclamazione al Duce.

La sagra di S. Valentino

Domani, domenica 15 febbraio, nel romantico tempietto di S. Valentino, in borgo Colonna, si svolgerà la tradizionale «sagra» che richiama annualmente in folla la cittadinanza e gli abitanti del contado. In mattinata, alle ore 10.30, nell'oratorio sarà celebrata la Messa solenne dal parroco di S. Giorgio, e nel pomeriggio avranno luogo i Vesperi.

Il freddo in ripresa?

In questi ultimi giorni, favorito anche da folate di, poca gradita brezza, il freddo ha segnato una leggera ripresa, tanto che nelle notti si sono registrate nuovamente minime tra i 5-6 gradi sotto zero, e nelle migliori ore del meriggio, la scala termometrica ha faticato a superare lo zero. Comunque, siamo a S. Valentino, e tutto lascia sperare che non sia lontana la primavera.

Audace colpo ladresco in un negozio

Un audace colpo ladresco è stato compiuto nottetempo nel negozio di alimentari e di generi di monopolio del sessantatreenne Giovanni Marchetti fu Francesco, nella borgata di Stevenà di Caneva. I ladri, raggiunto il tetto dell'edificio che sorge ad un solo piano, e scoperchiatolo per un tratto delle tegole, forzavano due tavole del soffitto con l'aiuto di uno scalpello, calandosi così nell'interno del locale. Qui giunti formavano un bottino costituito da tabacco da fumo e sigarette, salumi, zucchero ed un centinaio di lire in contanti rinvenute in un cassetto del banco, causando un danno complessivo di circa duemilacento lire.

Prendevano quindi il largo per la porta d'ingresso, che aprirono dall'interno.

Condanne di contravventori alle leggi sulla disciplina di guerra

Con decreto penale del Pretore di Spilimbergo, comunicato alla locale Procura del Re Imperatore, la fruttivendola Fosca Assunta Magoda, da Travesio, è stata condannata a trecento lire di multa e duecento di ammenda per aver venduto il 31 dicembre scorso dei mandarini ad un prezzo superiore a quello fissato dal calmiere vigente in quel centro.

Lo stesso magistrato ha condannato, pure con decreto penale a trecento lire di ammenda ciascuno Dino Roni fu Edoardo, Guerrino Montalli fu Francesco, Valentino Contardo di Valentino e Angelo Contardo di Valentino, responsabili: il Roni di aver regalato al Montalli e questi ai fratelli Contardo, sei lamiere di ferro zincato, dei bolloni e delle spranghe di ferro provenienti da rottami e la cui alienazione non era consentita dalle vigenti disposizioni.

FONTANAFREDDA

Pietro Modolo caduto per la Patria

Pubblichiamo l'effigie del geniere Pietro Modolo di Felice, classe 1912, abitante a Vigonovo in piazza del Littorio, caduto per la Patria in Africa settentrionale, alla memoria del quale, l'altro giorno è stata celebrata una solenne messa in suffragio.

TRICESIMO

Elogio del Federale al Fascio femminile

Alla Segretaria del Fascio femminile è pervenuto da parte del Segretario Federale dott. Mario Gino una lettera di sentito elogio per l'esemplare attività svolta dalle organizzazioni femminili e per gli ottimi risultati conseguiti in occasione della raccolta della lana per i combattenti.

Generosa oblazione

Nel primo anniversario della morte sul fronte greco-albanese del fratello Elio, il signor Giovanni Sbuelz ha offerto, tramite il Segretario del Fascio, lire 500 a favore dei combattenti.

Cronaca mesta

E' deceduto all'ospedale di Udine, il camerata Remigio Bisiaco di 32 anni. Era iscritto al Fascio locale e per le sue ottime doti era benvoluto e stimato.

Alla famiglia rivolgiamo profonde condoglianze.

Beneficenza

Per onorare la memoria del defunto camerata Remigio Bisiaco, il dott. Ermete Tavasani ha offerto all'E. C. A. la somma di lire 50.

L'Ente ringrazia.

Incontro di calcio

Domani, domenica, sul campo sportivo del Littorio, sarà disputato l'atteso incontro fra gli azzurri del Tricesimo e le riserve del Gorizia che, domenica scorsa, hanno ottenuto una superba affermazione battendo il Sacile.

I giocatori tricesimani non tralasceranno nulla per cogliere la vittoria e dimostrare così la loro volontà di ben figurare nelle ultime gare di campionato. La partita avrà inizio alle ore 15.

CASSACCO

Cronaca mesta

Si è spento il camerata Pietro Castenetto gerarca del Fascio, ex combattente, da lunghi anni presidente della latteria di Cassacco, presidente della Associazione famiglie numerose, nonchè emerito cittadino e reputato impresario edile.

La sua scomparsa ha destato profondo cordoglio.

Beneficenza

Il presidente della filodrammatica locale ha inviato la somma di lire 50 a favore delle opere assistenziali.

Raduno ovini e caprini a Codroipo

Il Consorzio provinciale tra i produttori dell'Agricoltura di Udine, comunica a tutti gli allevatori di ovini che in Codroipo il giorno 17 corrente si terrà un raduno per il conferimento di ovini e caprini. A tale raduno non potranno affluire gli allevatori dei Comuni in cui si è manifestata l'infezione aftosa e specificatamente dei Comuni di Campolongo, Palmanova, Ruda, Cervignano, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Gonars, Teor, Rivignano, Bertiolo.

S. Daniele

Nel trigesimo della morte di mons. cav. Ugo Larice

E' trascorso un mese da quando la ferale notizia dell'improvvisa morte di mons. Larice si propagava a S. Daniele in ogni casa, in ogni ritrove destando un senso di smarrimento in tutti coloro i quali avevano avuto modo di conoscere direttamente o indirettamente l'egregio Uomo che, per oltre due lustri, resse con zelo ed infinito senso d'amore le sorti della parrocchia restaurandone le finanze.

Alla voce sommessa e addolorata della cittadinanza s'univa quella più solenne e squillante dei sacri bronzi, e la triste novella si spandeva nella pianura circostante va ilcava colli e montagne fin dove era giunta l'eco dell'opera benefica compiuta dal degno Sacerdote. E allora noi assistemmo addolorati ai, ma compiaciuti, alla spontanea dimostrazione accorata di tutto un popolo, dal primo magistrato del Comune alle autorità civili, politiche e religiose fino al più umile cittadino, accorso a rendere omaggio alla salma di Colui che, con la parola e con l'esempio, dal pergamo e nelle famiglie, aveva versato largamente la fede, con entusiasmo cristiano.

Il *lutto cittadino* non leggevasi soltanto sugli striscioni affissi ai muri per ordine delle autorità locali, ma anche — specialmente — nelle pupille degli astanti.

Il dolore per la scomparsa di mons. Larice è ancor vivo perchè veramente sentito e la memoria e il ricordo dello Scomparso rimarranno legati alle sue opere di pietà fra le quali la fondazione d'un asilo infantile e, specialmente, dell'Orfanotrofio locale che dà modo a tante derelitte di avere una casa, una famiglia dove poter ricevere una educazione sana e cattolica. Altre opere non potè realizzare causa la sua dipartita: l'istituzione d'una scuola media sul tipo di quella istituita a Tolmezzo dai Salesiani e la decorazione a fresco dell'artistico duomo. Per quest'ultimo progetto egli — ispettore onorario per i monumenti locali — aveva già consultato artisti provetti.

Sono venuti i suoi compaesani dalla Carnia, da Tolmezzo, da Sezza, da Sutrio, da Illeggio ove, nell'esercizio del sacerdozio aveva pure profuso tante opere di bene, a portarne via la salma, in folla: valligiani e montanari con i loro vessilli, sacerdoti con le croci astate e i gonfaloni, autorità; come in un'apoteosi.

Ora egli riposa nella tomba di famiglia, fra rocce tenaci come la volontà di quella popolazione. D'estate adornerà l'avello la felce lobata e il rododendro vermiglio come il sangue dei martiri; d'inverno la neve lo coprirà col suo manto candido e puro come la fede per cui monsignor Larice ha combattuto senza ira nè intolleranza, nè odio, additando la via del bene non con le parole che dal vento della incostanza sono disperse, ma con gli esempi che rimangono a edificazione e insegnamento perenne.

Desiderio di San Geminiano.

Attività della G.I.L.

Oggi alla Casa della Gil sono convocati tutti gli organizzati maschili e femminili, per le esercitazioni del sabato fascista.

Movimento demografico

Pubblicazioni di matrimonio: Giacomo Buttazzoni con maria Candusso. — Matrimoni trascritti: Luigi Quaino con Ines Struzzo.

Ai lavoratori dell'industria

All'albo esterno è esposto un avviso della Federazione nazionale fascista delle Casse Mutue per le Malattie dei lavoratori dell'Industria, riguardante l'assistenza medica ai mutuati per l'anno 1942.

MARTIGNACCO

Beneficenza

Il rag. Bruno Totis di Faugnacco, cassiere della Banca d'Italia a Trieste, ha fatto pervenire la somma di L. 50 alle opere assistenziali di questo Comune.

TAIPANA

VALORE FRIULANO

La medaglia d'argento a Beniamino Tomasino

Il sergente maggiore Beniamino Tomasino di Valentino, dell'8° Alpini, è stato decorato della medaglia d'argento per atti di valore compiuti sul fronte greco-albanese, dove rimase anche ferito gravemente, e del quale la famiglia non aveva notizie da oltre un anno. Il valoroso sottufficiale che trovavasi prigioniero degli inglesi nelle Filippine è stato liberato dalle truppe giapponesi assieme ad altri prigionieri italiani.

Al sergente Tomasino ed alla di lui famiglia, che lo credeva ormai deceduto, i nostri vivi rallegramenti.

LATISANA

Il mercato settimanale

Una mite giornata primaverile ha notevolmente contribuito al successo del secondo mercato del mese di febbraio che per movimento di forestieri e per il numero degli affari conclusi ha nettamente superato il precedente mercato del 4 corrente.

Sia nelle piazze, che nei negozi e nelle varie baracche di ambulanti, l'animazione è stata intensa specialmente dalle ore 11 sino alle ore 14 e molti sono stati gli affari conclusi con prezzi stazionari.

CRONACHE SPORTIVE

Il campionato di Serie B riprende il suo corso

Giornata favorevole per la «Bari»? - Grande attesa per il confronto «Padova» «Alessandria»

La sedicesima della Serie B potrebbe essere quella giornata che darà alla «Bari» la sicurezza immediata di sentirsi ormai certa del ritorno alla categoria superiore.

Infatti, mentre i baresi andranno in quel di Pisa — dove Di Benedetti e compagni per quanto possano fare, non hanno dalla loro il pronostico — il «Vicenza» salirà, niente di meno, che a Brescia, campo niente affatto indicato per carpire la pedina di lancio atta ad intizare la fase vicentina della riscossa, ma che potrebbe anche capitolare qualora le rondinelle non abbiano tratto molto tesoro dal semisuccesso alessandrino.

A Padova, invece, si avrà l'incontro più interessante ed emozionante della giornata. I locali sono reduci da una serie di affermazioni che hanno potenziato lo spirito e la sicurezza nei propri mezzi. Gli ospiti sono reduci da un nulla di fatto ottenuto sul campo bresciano, il che non è davvero fattore insignificante.

Tra gli uomini di Bigando e quelli magistralmente preparati da Banas la lotta sarà senza quartiere. Noi siamo inclini a pensare che i figli della Città del Santo hanno tutte le possibilità di riportare la tanto necessaria e bramata vittoria, specialmente se il loro gioco non subirà arresti o indebolimenti dovuti più che altro ai nervi che potrebbero attanagliare i muscoli degli atleti. Vincere questa gara significherebbe per il «Padova» liberarsi di un altro concorrente pericolosissimo e di migliorare considerevolmente la propria posizione. Perdere, invece, significherebbe dare un significatissimo saluto a quella che è la più grande aspirazione: il ritorno in A.

Vincerà il Novara?

Forse sorriderete quando avrete letto questo sottotitolo, eppure, se riandate con la memoria alle ultime esibizioni dei compagni di Mumeci, dovrete necessariamente ammettere che il «Novara» non ha più data la sensazione di essere la squadra «rullo compressore» che tutti avevano previsto. A ciò aggiungete la lunaticità della «Fiumana» e dite se la gara non vi lascia nella incertezza per quanto riguarda il risultato finale. Il «Novara» ha le carte in regola per stravincere, sta ai suoi uomini di mettere in atto quello che la carta dona loro in partenza tanto più che un eventuale passo falso barese, consentirebbe ai novaresi di tirare il collo un pochino di più.

Tutto in favore dei padroni di casa

A Siena, Lodi, Reggio Emilia e Pescara scenderanno rispettivamente: Udinese, Prato, Savona e Pro Patria. Non intendiamo togliere nulla alle possibilità delle squadre ospiti, ma necessariamente dobbiamo ammettere che il fattore campo conta pur qualcosa, motivo per cui chi riceve ha il pronostico dalla sua.

Volendo analizzare i singoli valori, e tenendo sempre presente che ogni gara ha il diritto di reclamare la storia a sè, potremmo tutt'al più assegnare agli udinesi ed al «Savona» la possibilità di chiudere le rispettive contese alla pari. Non si fidino troppo però, perchè le loro inquadrature hanno già troppe volte dato prove di collasso. Se, invece il loro sarà il gareggiare di colui che teme l'avversario, appunto perchè lo sa valoroso, allora domenica sera potremmo anche avere la più sonora smentita, e cioè la notizia della loro vittoria in campo avversario.

Il guardalinee

I bianco - neri a Siena

Orzan e Boldi non giocheranno

Stamane partirà alla volta di Siena la squadra dell'Udinese che riprenderà le fatiche del campionato sul difficile terreno toscano. Non saranno della comitiva Boldi e Orzan; il primo che, come è noto, per contratto, essendo a prestito all'Udinese, non potrà giocare contro la squadra presso la quale è ancora in forza, il secondo perchè l'aggravarsi di una infezione ad un dito della mano sinistra lo costringerà, proprio in questi giorni ad un intervento chirurgico.

L'Udinese si preannuncia intanto immutata nei ranghi arretrati, mentre l'unica novità della prima linea sarà costituita dall'immissione al centro dell'attacco di un giocatore che già venne provato in occasione delle finali di Serie C contro il Brescia.

Per quanto il compito dei bianconeri si presenti arduo, gli sportivi sperano almeno in una parziale affermazione.

Le riserve contro il Cormons al "Moretti,,

Domani al «Moretti» la seconda squadra dell'Udinese sarà impegnata contro la forte compagine del Cormons.

Sarà certamente una partita interessante tanto più che giocheranno Della Rosa e Coletti, reduci dalla bella prova sostenuta domenica scorsa a Padova con la rappresentanza giuliana.

Ecco la formazione dei bianconeri: Tonello; Lizzi, Purino, Cossa, Feruglio, Casadio, Colloredo, Del Oet, Obuel, Della Rosa, Dreossi, Coletti e Martinis.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio Sezione Propaganda Pordenone

(Comunicato n. 27 del 10 febbraio)

CAMPIONATO RAGAZZI

Gare dell'8 febbraio 1942-XX - Si soprassiede alla omologazione delle seguenti partite: A. C. Fiume Veneto-Gil Cordenons; Gil Azzano Decimo-Gil Aurora per mancanza dei referti arbitrali.

Gare del 15 febbraio [illegible] - Domenica 15 febbraio 1942-XX si disputeranno le seguenti gare in calendario per la V Giornata del girone di andata: a Cordenons ore 16: Gil Cordenons-A. C. Don Bosco; a Porcia, ore 14: A. C. Aurora-A. C. Fiume Veneto. Riposa: Gil Azzano Decimo.

CAMPIONATO II CATEGORIA

Si avvertono le Società interessate che le iscrizioni al Campionato a margine si chiuderanno improrogabilmente col giorno 27 febbraio c. a.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': piazza del Duomo 2

I notai

In questo periodo (1200) i notai godevano in Friuli grande stima e tra l'altro erano assai rari. Tale carica veniva esercitata anche dai canonici oltre che dai secolari. Quando un notaio era ammesso ad esercitare un tale ufficio, doveva prestare giuramento sul Vangelo, che tutti i protocolli e tutti i «breviari» sarebbero stati scritti «in buona fede e senza frode» e nulla sarebbe stato aggiunto o tolto arbitrariamente nei pubblici atti. I notai venivano creati in Friuli anche dai Conti Palatini con il diritto di esercitare in tutto l'impero Romano la loro professione.

La persona che desiderasse essere innalzata dal Conte Palatino a tale carica si presentava a questi, ed in presenza di testimoni «chiedeva e supplicava di essere dichiarato notaio e tabellionario pubblico ed autentico».

E se il Palatino accoglieva la sua domanda e lo creava notaio, gli specificava tutti gli atti che egli poteva estendere (contratti, testamenti...).

Seguiva quindi il giuramento con la tradizionale lunghissima formula, e solo così uno poteva esercitare la nobile professione del notaio

biemme

L'arrivo della bandiera del 256° Fanteria

Ieri, col treno delle ore 13,11, proveniente dal Sacrario dei vessilli di Roma, con la scorta d'onore prescritta, è giunta nella nostra città la bandiera di guerra del ricostituito 256 Reggimento Fanteria «Veneto».

Alla stazione ferroviaria, prima dell'arrivo del treno, si erano radunati, con alla testa gli ufficiali superiori, gli ufficiali del Presidio di Cividale, reparti in armi rappresentanti tutti i Corpi di stanza nella nostra città, con banda, le autorità politiche, civili, amministrative, scolastiche, rappresentanze del Partito, della Milizia, del Comune, dei mutilati ed invalidi di guerra, Combattentistiche e d'Arma, del Collegio Nazionale per i figli delle Camicie nere, della Gil, dei Sindacati con gagliardetti e labari, dell'associazione famiglie dei Caduti in guerra, di tutte le scuole del capoluogo e di altre numerose Associazioni.

Un picchetto armato prestava servizio d'onore nell'interno della Stazione, ove avevano preso posto anche ufficiali e le autorità. L'arrivo del glorioso vessillo è stato annunciato dai prescritti squilli di tromba. Dopo una brevissima sosta nella saletta di prima classe della stazione ferroviaria, la Bandiera spiegata, con la scorta d'onore, dagli ufficiali, dalle autorità, da una salva di gagliardetti e labari e seguita da un imponente corteo è stata accompagnata nella Caserma Principe Umberto, ove il colonnello Vidoni ha rievocato le gesta gloriose del 256 Reggimento Fanteria nella grande guerra meritandosi la medaglia d'argento, e con elevate parole di fede e di amor patrio chiudeva l'austera significativa cerimonia.

Le tradizionali sagre

Oggi, nella chiesa di S. Silvestro, Borgo S. Domenico, verrà celebrata con grande solennità la festività di S. Valentino. Nella mattinata vi saranno celebrate diverse S. Messe con distribuzione della SS. Comunione, ed alle ore 9 sarà celebrata la Messa solenne accompagnata da scelta musica e canto. Nel pomeriggio si celebreranno i vespri solenni.

Domani, domenica, nella suggestiva chiesetta di Gruppignano, sarà celebrata con solenni funzioni sacre la festa di S. Apollonia.

Date le promettenti condizioni del tempo e la tradizionalità delle due festività, si prevede una grande affluenza di fedeli ai solenni riti divini che saranno celebrati nei rispettivi Tempii.

Non mancheranno certamente neanche quest'anno i tradizionali banchi di vendita di candele e frutta secche e fresche nelle piazze antistanti la chiesa.

TARVISIO

I minatori di Cave del Predil per i combattenti

Un'offerta spontanea, generosa ha dimostrato ancor una volta il vero spirito patriottico che anima i forti lavoratori delle miniere di Cave.

In data 18 gennaio 1942-XX il presidente del Dopolavoro Aziendale delle Miniere di Cave del Predil inviava al Segretario Federale dei Fasci di Udine la somma di lire 10 mila raccolta a favore dei soldati, devolvendo lire 8 mila alle truppe operanti sui vari fronti e lire 2 mila da destinarsi ai feriti di guerra.

In data 27 gennaio il Federale di Udine rispondeva al presidente dell'O.N.D. di Cave esprimendo il suo plauso per la generosa e significativa offerta.

Pubblicheremo l'elenco delle offerte.

Ai premilitari

Tutti gli iscritti alla leva della classe 1924, residenti in questo Comune, sono obbligati a presentarsi alla direzione dell'istruzione premilitare presso la sede del Fascio di Combattimento, entro domani 15 corr., per iscriversi al corso che avrà inizio in questo mese.

Si richiama l'attenzione degli interessati, dei loro genitori e dei datori di lavoro sulle penalità che la legge stabilisce a carico di coloro che non provvedono alla iscrizione di cui sopra o non frequentano o non consentono la partecipazione alle lezioni.

RESIA

Infortuni sul lavoro

Gio. Batta Chinese fu Luigi di 39 anni, mentre era intento ad abbattere una pianta, causa il forte vento che infuriava, prima che fosse riuscito al termine del taglio, la pianta si abbatteva investendolo. Riportava ferite che sono state giudicate guaribili in 30 giorni.

— Il quattordicenne Giuseppe Di Lenardo di Fiorello della frazione di S. Giorgio, spaccando legna rimaneva colpito al mento da una scheggia e riportava una lesione guaribile in 15 giorni.

SPILIMBERGO

Ai cacciatori

La Sottosezione Cacciatori invita gli associati dell'anno decorso a voler provvedere al ritiro della tessera per l'anno XX, entro il termine massimo del 28 febbraio, stabilito dalla Federazione Italiana della Caccia. Il prezzo della tessera è fissato in L. 20 come l'anno decorso. Per il ritiro rivolgersi all'Ufficio del sig. Chiaratti Ugo (Assicurazioni Generali) in via Barbacane. Si avverte che trascorso il mese di febbraio, non saranno più rilasciate tessere, ad eccezione dei nuovi iscritti e di coloro che comproveranno un richiamo alle armi.

CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE DI TOLMEZZO: piazza 20 settembre - Tel. n. 34

AMARO

Sergio Rossi caduto per la Patria

Del camerata Sergio Rossi di Ferruccio dell'8° Alpini, aggregato ad un reggimento di Fanteria, già dichiarato disperso, giorni addietro è pervenuta la notizia della gloriosa morte avvenuta sul fronte greco-albanese il 7 marzo 1941 XIX.

Da alcuni anni si era stabilito a Vibo Valentia (Catanzaro) ove si era ammogliato.

Ai congiunti e particolarmente al camerata Ferruccio i sensi della nostra solidarietà

TOLMEZZO

Furto di una bicicletta ed arresto del ladro

Dall'atrio dei Sindacati dell'industria l'altro ieri spariva la bicicletta dell'operaio Ernesto Damiani di Lauco. Il furto era stato perpetrato dal giovane Giacomo Tomat di Maria di Ovaro, il quale inforcata la macchina filava verso Udine dove tentava di smerciarla. L'intraprendente giovanotto è stato tratto in arresto.

Cine De Marchi

Sabato e domenica: «Ballo all'opera», — martedì: «Viaggio imprevisto» — mercoledì: «Sotto la maschera». — giovedì: «Dopo divorzieremo».

AMPEZZO

Nel Fascio

Per domani domenica alle ore 15 sono convocati alla sede del Fascio i capi settore e capi nucleo.

Riunione dirigenti della G.I.L.

Mercoledì scorso alla sede del Fascio si sono riuniti i dirigenti e gerarchi della Gil.

Il comandante, ordinato il saluto al Duce, ha aperto il rapporto con l'informare i presenti della prossima visita che il Vice Comandante Federale farà ad Ampezzo per ispezionare le locali organizzazioni giovanili, passando quindi a esaminare l'efficienza delle varie organizzazioni, dando infine precise istruzioni per un maggior potenziamento con speciale riferimento alla premilitare ed ai littoriali del lavoro e dell'arte, non trascurando il tesseramento, l'attività sportiva ed assistenziale.

Il rapporto si è chiuso con il saluto al Duce.

Al cinema Moderno

Oggi sabato dalle ore 19 e domani domenica dalle ore 15, Marika Rökk, la celebre danzatrice, nel film «Kora Terry» una romanzesca, brillante e drammatica incursione nel mondo scintillante del varietà.

Giovedì 19 dalle ore 19 un valente gruppo di artisti in un bel film: «Chi ha ucciso Gail Preston?».

Prossimamente il recentissimo film di Macario «Il vagabondo».

Il 12 corrente cristianamente spirava

Palmira Driussi

ved. Croattini

I PARENTI ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo sabato 14 alle ore 16,30 partendo dall'Ospedale civile.

Udine, 13 febbraio 1942-XX

Dopo una lunga vita tutta dedita al lavoro, alla famiglia e alla società, cristianamente è spirato il

Comm. FRANCESCO CARLI

di anni 87

La moglie ELISA CAO, i figli ELENA, LINA e marito GIOVANNI nob. CADAMURO MORGANTE, ing. GIOVANNI, prof. FERRUCCIO con la moglie N. D. SPINOLA, ing. EGIDIO e dott. VITTORIO con la moglie LIA BERGNACH, i cognati GIOVANNI e FELICITA CESA, i NIPOTI e PARENTI tutti straziati ne dànno il doloroso annuncio.

Non fiori ma opere buone

UNA PRECE

Roma, 12 febbraio 1942-XX

ULTIME NOTIZIE

Scontro aeronavale nel Mare del Nord

Le forze britanniche costrette a ripiegare dopo aver perduto un cacciatorpediniere e 43 velivoli

Ulteriori progressi delle truppe germaniche nel settore del Donez - Impianti portuali e aerodromi dell'Inghilterra meridionale bombardati

BERLINO, 13.

Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sul fronte orientale il nemico ha continuato i suoi attacchi in vari punti subendo ovunque nuove gravi sanguinose perdite.

Nel settore del Donez i nostri attacchi hanno portato ad ulteriori progressi malgrado la tenace resistenza del nemico.

Nella zona di mare ad oriente della Crimea l'Arma aerea germanica ha danneggiato con bombe una grossa nave da trasporto.

Nella giornata del 12 febbraio nel corso di operazioni di forze navali germaniche nel Canale della Manica e nella parte occidentale del Mar del Nord si è verificato un contatto con formazioni inglesi. La formazione navale germanica agli ordini del Vice Ammiraglio Cigliax e composta delle navi da battaglia «Scharnherst» e «Gneisenau» e dell'incrociatore «Princ Eugen» ha affondato, secondo le notizie finora giunte, un cacciatorpediniere inglese incendiandone un altro.

Le potenti formazioni inglesi attaccanti sono state respinte con gravi perdite. Soltanto una silurante germanica è rimasta leggermente danneggiata da una bomba. Una nave vedetta è colata a picco dopo aver abbattuto l'apparecchio inglese attaccante. Le operazioni delle nostre forze navali sono state appoggiate da grosse formazioni dell'Arma aerea germanica agli ordini del Feld Maresciallo Sperrle.

Le perdite dell'arma aerea nemica ammontano, secondo le notizie pervenute fin'ora, a 43 apparecchi la maggior parte dei quali è stata abbattuta da apparecchi da caccia germanici, mentre gli altri sono stati colpiti dell'Artiglieria antiaerea delle navi e dell'Aviazione.

Nei violenti combattimenti aerei sono andati perduti sette apparecchi tedeschi.

Sulla costa meridionale dell'Inghilterra apparecchi da combattimento hanno colpito con voli a bassa quota e con bombe di grosso calibro impianti portuali ed aerodromi.

Nell'Africa settentrionale attività di ricognizioni d'ambo le parti. In attacchi diurni e notturni apparecchi germanici da combattimento e da picchiata hanno incendiato importanti obiettivi militari del porto di Tobruch riducendo inoltre al silenzio, con bombe perfettamente centrate, batterie antiaeree.

Su aeroporti britannici della Marmarica vari apparecchi nemici sono stati distrutti al suolo o danneggiati.

In combattimenti aerei il nemico ha perduto altri 5 apparecchi. Negli attacchi ad obiettivi navali ed aerei dell'isola di Malta gli aviatori tedeschi hanno abbattuto due apparecchi nemici.

Il rapporto del Quartier Generale finnico delle ultime 24 ore reca: «In un settore del fronte di Syvaeri un violento attacco da parte di un battaglione sovietico preceduto da intensa preparazione di artiglieria e di mitragliatrici è stato neutralizzato. Sul fronte della Carelia orientale, nel settore meridionale, la nostra artiglieria ha disperso grossi reparti nemici in movimento che si stavano adunando per attaccare infliggendo loro perdite complessive di circa cento morti.

In un altro settore è stato respinto il tentativo di un reparto nemico di penetrare nelle posizioni finniche.

Negli altri settori dello stesso fronte è stata registrata una vivace reciproca attività di fucileria e si sono verificati frequenti scaramucce provocate dall'attività di pattuglie avanzate. Numerose pattuglie nemiche sono state disperse o ricacciate».

Dure lezioni

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

LISBONA, 13.

(F.R.) - Continuano i combattimenti al fronte orientale e particolarmente nel suo settore centrale dove i contrattacchi si succedono quotidianamente.

Negli ultimi giorni, nonostante le bufere di neve, si sono svolti violentissimi combattimenti di reazione appoggiati dalla Luftwaffe che, ad onta delle condizioni atmosferiche, opera magnificamente.

Dinanzi alla linea tenuta da una Divisione di fanteria germanica motorizzata, più di mille bolscevichi sono rimasti uccisi. Durante un rastrellamento effettuato da un'altra Divisione di Fanteria in una zona boscosa dello stesso settore sono state inflitte al nemico ingentissime perdite che assommano a 800 caduti, ad un gran numero di feriti e di prigionieri. Un deposito di munizioni e di vario materiale bellico, 67 mitragliatrici, 15 mortai, parecchie armi pesanti e leggere sono cadute in mano germanica.

Truppe tedesche hanno abbattuto tre aeroplani bolscevichi da trasporto carichi di viveri di soccorso mandati dal comando sovietico ad un gruppo di forze accerchiate in una certa zona del fronte.

I piloti bolscevichi dovevano lanciare coi racadute i sacchi di viveri. Pochi momenti prima del lancio i germanici prendevano i tre apparecchi sotto il loro fuoco e li colpivano in modo tale da costringerli all'atterraggio, atterraggio che avveniva fra le linee tedesche dove piloti e viveri rimanevano catturati dalle pattuglie accorse.

Nel settore settentrionale un ennesimo tentativo di sortita delle forze accerchiate entro Pietroburgo, è fallito dinanzi allo sbarramento tedesco ed i bolscevichi hanno in un solo battaglione lasciato 290 caduti.

Nel settore meridionale ed orientale di Karkov, 3 battaglioni sovietici sono stati sbaragliati da nuclei tedeschi schierati a difesa di una certa zona. Il nemico ha lasciato sul terreno 230 uomini e in mano tedesca 177 prigionieri. Sull'intero fronte, l'Aviazione ha attaccato convogli dell'Intendenza nemica distruggendo più di 220 veicoli e disperdendo ammassamenti di truppa in procinto di attaccare.

Il bollettino odierno dà poi notizie della vittoria che i piloti di Göring hanno riportato nei combattimenti aero-navali svoltisi nel canale della Manica.

Numerose probabilità

che la Gran Bretagna perda la guerra annunciate da un giornale londinese

ROMA, 13.

L'Evening News, esaminando la gravità della situazione dopo la caduta di Singapore, scrive: «Si può ora affermare non soltanto quello che già altri hanno pronosticato, e cioè che noi possiamo perdere la guerra, ma che vi sono probabilità numerose che noi la perdiamo effettivamente».

La guerra in Cina

23 mila prigionieri catturati dai nipponici

SCIANGAI, 13.

Il comunicato annuncia che le forze nipponiche, nel corso di operazioni di rastrellamento su vasta scala nella provincia dello Shansi, nel mese di gennaio hanno fatto 23 mila prigionieri.

I giapponesi hanno sostenuto 327 vittoriosi scontri con le truppe cinesi di Ciung King. I cinesi hanno lasciato sul campo 1903 morti, innumerevoli feriti e una gran quantità di armi e munizioni.

I genieri giapponesi hanno riaperta al traffico la linea ferroviaria Kowloon-Canton, che gli inglesi avevano interrotto lungo 21 miglia nel tratto congiungendo Kowloon con Shumchun.

Preoccupazioni in Inghilterra

per il razionamento degli alimentari

Due minacce: l'inflazione e gli accaparratori

ROMA, 13.

Secondo notizie pervenute da Londra, risulta che il nuovo razionamento dei generi alimentari ha creato grave preoccupazioni alle autorità responsabili.

In seguito alla rarefazione dei vari generi si verificano situazioni alquanto tese, che portano in sè la grave minaccia d'inflazione.

Il *Times* scrive che il perturbamento dei prezzi, e con ciò la minaccia dell'inflazione, si verifica più che altro nel campo dei generi alimentari. Il giornale prosegue rilevando che il pubblico ha dimostrato in quest'ultimo campo poca disciplina, e che le relative disposizioni statali sono insufficienti.

Il pubblico non solo compra quantità di merce superiore alle necessità del consumo, provocando con ciò degli squilibri sul mercato, ma cerca anche di incettare merce offrendo un prezzo superiore a quello stabilito.

Il commercio risponde a questa mania di acquisti del pubblico con un ben organizzato «mercato nero», che in questi ultimi tempi ha fatto parlare molto di sè.

Il *Times*, rassegnato, ammette che la soluzione del problema non è stata ancora trovata, e che è oltremodo difficile fare qualche cosa al riguardo. Unica probabilità il giornale ritiene che sia la rinuncia volontaria da parte di coloro che hanno la possibilità di maggiori acquisti, impiegando le loro disponibilità in sottoscrizioni di prestiti di guerra.

Dall'andamento degli ultimi prestiti risulta, però che nel pubblico si verifica una crescente riserva in materia, e non mancano voci secondo le quali la causa di tale riserva è il crescente dubbio della fortuna di guerra inglese, che porta di conseguenza alla sfiducia nei prestiti e nella stabilità della valuta.

Si apprende che in Inghilterra la razione dei carburanti ai privati sarà ridotta di un sesto.

Un ameno discorso

di lord Beaverbrook alla Camera dei Lords

ROMA, 13.

Dopo il suo ingresso nel Gabinetto, ha parlato per la prima volta alla Camera dei Lords il ministro della produzione bellica, lord Beaverbrook, ed ha parlato per annunziare la nascita di un bimbo dalla collaborazione anglo - nordamericana; il bimbo sarebbe il ministero da lui presieduto.

Ma il bimbo è nato a Washington, dove le risorse della Gran Bretagna e degli Stati Uniti, con atto rivoluzionario — tale qualifica è di lord Beaverbrook — furono messe in comune. Furono messe in comune tutte le materie prime la cui destinazione verrà assegnata dal comune ufficio di Washington, mentre il bimbo con lord Beaverbrook si trasferivano a Londra. Altrettanto è accaduto per tutte le navi che si trovano a Washington ed in Gran Bretagna.

Tale situazione costringerà — è naturale — Beaverbrook ad un moto perpetuo tra Londra e Washington, non senza qualche capatina a Mosca per sorvegliare l'attività dell'ufficio comune di Washington e per accomunare la diplomazia alle decisioni. La velocità, egli ha detto, è un fattore essenziale nella guerra, ed io spero di prendere decisioni rapide.

Tale dichiarazione ha suscitato molto stupore tra i suoi ascoltatori. Ha aggiunto che farà appello a tutte le fonti di rifornimento e in omaggio al recente nastro bianco, prima fra tutte a quella degli Stati Uniti. Poi cercherà di sviluppare al massimo le risorse della Gran Bretagna, e di ottenere il più possibile dalle officine nazionali, dato che i giapponesi vanno molto sensibilmente attenuando le risorse delle colonie e dei Dominii.

Però, per quanto riguarda le risorse e la produzione nazionale, egli ha tenuto a precisare che declina ogni responsabilità personale, appartenendo questa ai ministri responsabili dell'amministrazione della direzione della produzione. Egli tuttavia è a conoscenza di un certo disordine che regna nelle fabbriche britanniche di materiale di guerra e tale disordine egli si propone di combattere, perchè non si perda tempo nella produzione, e perchè le fabbriche siano sfruttate al massimo, anzichè al minimo, come attualmente avviene, e perchè vengano eliminati gl[i] enormi sprechi, che vi si verificano. Ciò nonostante lord Beaverbrook ha voluto assicurare la Camera Alta che la Gran Bretagna ha adempiuto tutti i suoi obblighi per quanto riguarda le forniture belliche alla Russia, «meno un carro armato».

Il ministro ha annunciato poi che le prossime forniture alla Russia dovranno essere immensamente accresciute, nonostante che in Gran Bretagna, come del resto anche negli Stati Uniti ed in Russia, si difetti di macchine utensili.

Concludendo, Lord Beaverbrook ha voluto rassicurare la Camera dei Lords che il problema della gomma, dopo i disastri in Asia orientale, è stato affrontato e risolto con la produzione sintetica di tale materia prima.

Le principali cause

della caduta di Singapore esposte da un diplomatico

BERLINO, 13.

In un'interessante intervista che l'ex console generale nipponico a Singapore, Kentsurumi, ha concesso alla *Deutsche Allgemeine Zeitung*, vengono esposti in sette punti essenziali, le principali cause della fulminea caduta di Singapore, impresa la cui realizzazione — come sottolinea il diplomatico giapponese — era considerata con molto scetticismo in molti ambienti politici e militari dello stesso Giappone.

1) Lo scoppio delle ostilità in Europa aveva assai migliorato — secondo il giudizio inglese — la situazione in Asia orientale, mentre, sempre secondo le illusioni britanniche, le due potenze europee del Tripartito sarebbero ben presto entrate in crisi.

2) Era ferma convinzione degli anglo-americani che la Tailandia — alleatasi a loro — non avrebbe mai permesso il transito di truppe nipponiche sul suo territorio.

3) Gli inglesi facevano il massimo affidamento sulla flotta americana.

4) Gli inglesi soprattutto credevano che la forte pressione economica esercitata dagli Stati Uniti contro il Giappone, finisse per mettere quest'ultimo in ginocchio davanti alla Casa Bianca.

5) La propaganda svolta da Duff Cooper a Singapore operò in maniera decisiva a sopravvalutare gli apprestamenti difensivi della fortezza marittima ed a radicare con troppa leggerezza negli stessi ambienti militari britannici la convinzione dell'inespugnabilità dell'isola. Cooper non si stancava infatti di proclamare ai quattro venti che ogni tentativo di attacco nipponico contro la Malacca o Singapore era destinato ad abortire miseramente.

6) Le autorità britanniche di Singapore hanno prestato troppa fede all'interessata propaganda di Ciung King, secondo la quale il Giappone sarebbe militarmente, e soprattutto economicamente, spossato dalla lunga guerra contro la Cina.

7) Le autorità militari di Singapore (con le quali il diplomatico nipponico aveva modo di venire frequentemente a contatto) erano fermamente convinte che gli apprestamenti difensivi della penisola della Malacca fossero assolutamente imprendibili tanto più che la flotta britannica avrebbe potuto facilmente tener lontano la minaccia di importanti sbarchi di truppe nemiche.

Tutti sanno, ha proseguito Kentsurumi, come finirono le migliori unità da battaglia anglo-americane del Pacifico ed è noto a tutti il perchè non fu possibile all'Ammiragliato britannico di inviare rinforzi dal Mediterraneo, i residui della cui flotta, tartassata dalla Marina da guerra italiana, sono tuttora impegnati in quell'altro sfortunato teatro di guerra britannico.

Quando gli inglesi si resero finalmente conto di questa loro arrogante, quanto sciocca presunzione di invincibilità — ha concluso il diplomatico nipponico — Singapore era già nostra.

I risultati definitivi

delle elezioni presidenziali nel Portogallo

Il 90,7 per cento degli iscritti hanno votato per Carmona

LISBONA, 13

I risultati definitivi delle elezioni presidenziali nei territori continentali del Portogallo sono così enumerati: iscritti 908.880; votanti per Carmona 822.802 pari al 90,7 per cento degli iscritti. *(Radio Stefani)*

A Palazzo Venezia

ROMA, 13.

Il Duce ha ricevuto il prof. Giovanni Chiapparini, il quale gli ha fatto gradito omaggio dei due poemi: «Il carme secolare» e «Il poema d'Africa».

Le squadre nazionali di pugilato

classificatesi prime a Breslavia ricevute da Vidussoni

ROMA, 13.

Il Segretario del Partito ha ricevuto nella Sede Littoria, presentate da Vittorio Mussolini, presidente della Federazione pugilistica italiana, le due squadre nazionali di pugilato che hanno partecipato ai campionati europei di guerra a Breslavia, classificandosi prime tra le 11 nazioni concorrenti. Il Segretario del Partito si è compiaciuto con i dirigenti, con gli atleti e con i loro allenatori.

I problemi relativi

alle sabbie ferrifere esaminati in una riunione presieduta dal ministro Ricci

ROMA, 13

Al Ministero delle Corporazioni si sono riuniti i principali produttori e consumatori di sabbie ferrifere per l'esame dei problemi relativi all'estrazione ed all'impiego del minerale utile in esso contenuto. Il ministro Ricci, constatato l'interesse dei siderurgici ad alimentare i forni esistenti per la produzione di ghisa e di acciai sp[eciali], con una convenien[te] percentuale di minerale estratto dalle sabbie ferrifere in sostituzione di minerali di ferro a tenore più b[asso], ha dato le direttive per incrementare ulteriormente la produzione del minerale stesso le cui riserve accertate lungo le zone litorali italiane sono realmente cospicue.

A conclusione dell'ampia discussione successivamente svoltasi, il Ministro ha assicurato che sarà incoraggiata eventualmente anche con adeguati premi ogni iniziativa intesa a raggiungere la completa autarchia per quanto riguarda il fabbisogno di minerali di ferro per gli impianti siderurgici esistenti e per quelli in costruzione.

Il bollettino militare

Trasferimenti in S. P. E. per merito di guerra

ROMA, 13.

Il «*Bollettino ufficiale*» del Ministero della guerra sanziona il trasferimento in S.P.E. per merito di guerra dei seguenti ufficiali di complemento:

Tenenti di fanteria Ruggero Brajucha e Antonio Cristoforo Capari; tenente di artiglieria Enrico Colbi; sottotenente di fanteria Francesco Iorio.

Il bollettino riferisce altresì che i tenenti colonnelli medici Alessandro Malice e Alfonso Magiulo e i maggiori di artiglieria (ruolo mobilitazione) Gino Bruno e Luigi Giuliozzi sono stati promossi rispettivamente colonnelli e tenenti colonnelli. Tra gli ufficiali invalidi riassunti in servizio sedentario risulta promosso al grado superiore il tenente colonnello (proveniente dal S.P.E.) Giacinto Piazzi.

Costituzione di Centri

per lo studio del problema ebraico a Milano e a Firenze

MILANO, 13.

Si è costituito a Milano il «Centro milanese per lo studio del problema ebraico», dipendente dal Ministero della cultura popolare e posto sotto il controllo «dell'Ufficio studi e propaganda sulla razza».

Finalità del centro è di approfondire e divulgare la conoscenza della questione ebraica, considerata nella totalità dei suoi aspetti e riflessi. Il centro è stato organizzato dal prof. Alfredo Acito della R. Università di Pavia, combattente e squadrista, il quale ne assumerà la direzione. Avrà sede alla galleria Vittorio Emanuele, atrio piazza della Scala, presso l'Associazione dei volontari di guerra.

FIRENZE, 13.

Si è costituito a Firenze il «Centro fiorentino per lo studio del problema ebraico» dipendente dal Ministero della cultura popolare e posto sotto il controllo dell'Ufficio «studi e propaganda sulla razza».

Il Centro verrà diretto dall'avvocato Uberto Puccioni, squadrista, ed avrà sede alla casa Dante via S. Margherita, 1.

Sorprendenti risultati

nella cura del cancro con una nuova terapia insulinica

ROMA, 13.

Il *Popolo di Roma* riferisce che il prof. Carlo Emanuele Roberti ha presentato all'Accademia medico-fisica di Firenze una comunicazione di alto interesse per la cura del cancro. Secondo il prof. Roberti, il sustrato patogenetico della malattia risiede in una alterazione del ricambio fisiologico degli zuccheri. Egli, che da tempo applica la terapia insulinica nella cura delle malattie mentali, si trovava in condizione di poter tentare con sicurezza la somministrazione di insulina in dosi pericolose.

Questa possibilità lo ha messo in grado di sperimentare la proprietà glicoregolatrice dell'insulina sui cancrenosi e ciò allo scopo di togliere alle cellule tumorali il loro nutrimento zuccherino e quindi la sorgente energetica del loro sviluppo.

Gli esperimenti hanno dato risultati sorprendenti. Il prof. Roberti ha già al suo attivo una casistica numerosa e totalmente positiva. Egli in tutti i casi ha ottenuto, in un volgere di 15 o 20 giorni, la regressione dei focolai primari del tumore e la scomparsa dei trapianti del tumore stesso.

21,5 gradi sotto zero a Zagabria

Cinque metri di neve nelle vallate

ZAGABRIA, 13.

Oggi il termometro a Zagabria è di nuovo disceso fino a 21,5 gradi sotto zero.

Le scuole elementari resteranno chiuse fino al 23 febbraio.

In alcune zone di provincia la neve ha raggiunto i due metri, e nelle vallate perfino i cinque metri. I traffici ferroviario e stradale continuano ad essere quasi totalmente ostruiti.

Presso Sanabord una valanga ha distrutto una abitazione ed ha provocato la morte di tre persone.

Lo straripamento di due fiumi

sulla frontiera turco bulgara

Lo sgombero degli abitanti dalle zone minacciate

ISTANBUL, 13.

In seguito alle pioggie insistenti degli ultimi giorni i fiumi Maritza e Tumbja sono straripati sulla frontiera turco-bulgara. Si è quindi reso impossibile il trasbordo dei viaggiatori diretti in Europa, i quali sono stati costretti a ritornare provvisoriamente a Istanbul.

Le autorità, prevedendo l'aumento del livello delle acque, hanno disposto lo sgombero degli abitanti minacciati dalle acque dei due fiumi in piena.

Bahia Blanca devastata

da un violentissimo ciclone

Morti e feriti tra la popolazione - Importanti edifici pubblici demoliti

BUENOS AIRES, 13.

La città di Bahia Blanca è stata devastata da un violentissimo ciclone, che si è scatenato dopo alcuni giorni di intenso calore. Il ciclone, durato soltanto 10 minuti, ha provocato un morto, 52 feriti e danni ingentissimi, tra i quali la parziale demolizione del monumentale edificio del teatro municipale e di altri noti edifici della città.

La completa interruzione delle linee telegrafiche e telefoniche impedisce di avere ulteriori particolari; però pare che il disastro sia gravissimo.

Ondata di caldo eccezionale

in Argentina

BUENOS AIRES, 13.

La capitale argentina è investita da circa un mese a mezzo da una ondata di caldo eccezionale quale non se ne ricorda da 45 anni. Ieri il termometro ha raggiunto i 37 gradi all'ombra.

Il governo e la stampa hanno invitato la popolazione a non fare spreco di acqua mentre il ghiaccio artificiale ha raggiunto prezzi inauditi.

Affluenza di visitatori

alla Mostra del libro italiano a Berlino

BERLINO, 13.

Anche negli ultimi giorni di apertura la mostra del libro italiano organizzata a Berlino, continua a vedere una eccezionale affluenza di visitatori. Numerose sono, anche, le visite collettive di enti e di istituti, come anche di pubblico spicciolo, oltre che di personalità della cultura, dell'arte, della politica e della scienza del Reich, che seguitano ad affollarsi nelle varie sale, dove migliaia di magnifiche edizioni di ogni genere, rappresentanti tutti i gradi del sapere, illustrano superbamente la cultura e l'editoria italiana.

Oggi tutti i consoli d'Italia in Germania, convenuti a Berlino per una delle consuete riunioni indette periodicamente dall'ambasciatore Alfieri, allo scopo di tenere uno stretto collegamento con i suoi collaboratori, si sono pure recati in gruppo a visitare la mostra.

L'interessante rassegna libraria trova anche una adeguata ed efficace illustrazione nel giornale cinematografico germanico che viene proiettato in questa settimana in tutti i cinematografi.

L'italiano ed il tedesco

le sole lingue obbligatorie nelle scuole medie croate

ZAGABRIA, 13.

Con decreto del ministro della giustizia e dei culti è stato stabilito che in tutte le scuole medie croate le sole lingue straniere obbligatorie nell'insegnamento, saranno l'italiana e la tedesca.

Dopo l'incontro Franco-Salazar-Suner

Un comunicato ufficiale

del Ministero degli esteri spagnolo

MADRID, 13.

Il Ministero degli esteri spagnolo ha diramato il seguente comunicato ufficiale: «In base al trattato di amicizia e di non aggressione del 17 marzo 1939 e del protocollo addizionale sottoscritto dai Governi di Spagna e del Portogallo in cui si prevedevano scambi diretti di veduto, si sono riuniti a Siviglia il Capo dello Stato spagnolo generalissimo Franco e Serrano Suñer, col Capo del Governo portoghese e ministro degli esteri dottor Oliveira Salazar. Nelle conversazioni si sono esaminati, nello spirito di amicizia che caratterizza le relazioni dei due Paesi, tanto i problemi politici ed economici di carattere generale derivanti dalla attuale situazione mondiale, quanto i problemi particolari dei due Paesi, e si è deciso di mantenere nel futuro il più stretto contatto per la salvaguardia dei comuni interessi, entro i termini fissati dagli accordi esistenti. Erano presenti i rispettivi ambasciatori di Spagna a Lisbona e del Portogallo a Madrid.

Tram e autobus sospesi

la domenica a Berna

BERNA, 13.

Al fine di risparmiare energia elettrica, la domenica la città di Berna sospende completamente il servizio del tram e delle autobus.

Nuovi provvedimenti

per ridurre la produzione e il consumo di carta e di cartone

ROMA, 13.

In vista delle note accentuate difficoltà nell'approvvigionamento e nella disponibilità di energia elettrica, il ministro delle Corporazioni ha ritenuto necessario di adottare nuovi provvedimenti per la riduzione della produzione di carta e cartone e per la restrizione e il consumo di tali prodotti.

Con provvedimento in corso di pubblicazione è stato anzitutto riconfermato ed esteso il divieto già posto con il D. M. 16 luglio 1941 XIX di produrre taluni tipi di carta di lusso e di carattere voluttuario stabilendo inoltre, per altri tipi di carta, un limite non superabile nella grammatura allo scopo di diminuire nella fabbricazione di dette carte il consumo del combustibile. Fra le carte di cui è vietata la produzione sono comprese le carte da parati, le carte crespate per fiori per ornamentazioni e per avvolgere fiori. Inoltre è stato fatto divieto nelle vendite al dettaglio di avvolgere con qualsiasi carta oggetti di abbigliamento, di cuoio e pellame e pelletterie in genere, articoli casalinghi e chincaglierie, macchine utensili e parti di macchina nonchè articoli di ferramenta, effetti di cartoleria e cancelleria, libri riviste, giornali e pubblicazioni in genere ed infine prodotti alimentari contenuti in recipienti bottiglie ed involucri ermeticamente chiusi. Per tutti gli altri generi alimentari è consentito l'impiego di un solo foglio di carta.

Le merci a tutti gli articoli in genere non possono essere accompagnati con più di un foglietto di istruzione, esclusa ogni pubblicità, il quale non dovrà avere dimensioni superiori a due dmq. o 18 dmq. e stampato su carta del peso massimo di gr. 60 per mq. La stampa pubblicitaria e comunque di propaganda a carattere industriale, commerciale, bancario effettuate anche a mezzo postale, mediante manifesti cartelli avvisi a mano circolari, è vietata come pure la esposizione e la distribuzione in pubblico di qualsiasi stampato pubblicitario.

E' solamente consentita la stampa e l'affissione murale di manifesti pubblicitari aventi dimensioni non superiori a trentacinque dmq. la quale però non potrà effettuarsi con più di una copia del manifesto per ogni spazio o tabella, normalmente destinata al servizio delle affissioni. Ove non esistano tali spazi o tabelle, è consentita l'affissione di una sola copia a distanza non inferiore ai duecento metri fra una copia e l'altra. E' stata parimenti vietata la stampa di agende, calendari, anche in fogli mensili, blocchi per calendari aventi carattere pubblicitario. Per quelli non aventi carattere pubblicitario è stata autorizzata la stampa solamente di taluni formati. Analogo divieto è stato posto per le guide commerciali, almanacchi, annuari, orari anche non aventi carattere pubblicitario ad eccezione di quelli dello Stato e degli enti locali mentre per gli orari ferroviari, tranviari ed automobilistici sono state consentite due sole edizioni ordinarie annue ed eventualmente due straordinarie. La stampa di biglietti di auguri e da visita, di partecipazioni di matrimonio, di nascite e di morte è stata vietata.

La carta da lettere sia per uso privato sia per uso d'ufficio o commerciale non potrà essere allestita che solamente in tre formati e cioè: a foglio intero, a quartina ed a memorandum con dimensioni prestabilite. Analoghe limitazioni sono state poste per i formati delle buste mentre è stata vietata la produzione di carta da fodere di buste. Anche l'impiego di scatole ed astucci in genere di carta e cartone per contenere prodotti già rinchiusi in recipienti di qualsiasi tipo a chiusura ermetica viene vietato nelle vendite al dettaglio con la sola eccezione per i prodotti contenuti in recipienti di vetro.

LE FURIE DI... CHURCHILL

— Ma s'è impazzito? Non fa che distruggere tutti gli orologi, dopo il fallimento della sua offensiva in Cirenaica che doveva risolversi in due ore!

Lo scioglimento dell'ufficio

per gli emigrati croati

100 mila rimpatriati - 4 milioni di «kune» erogate

ZAGABRIA, 13.

L'ufficio per gli emigrati croati, fondato alla fine di settembre dello scorso anno, è stato liquidato pochi giorni fa dopo avere esaurito il suo compito che consisteva nel rendere possibile ai croati, che dopo il crollo della Jugoslavia si erano trovati fuori dei confini del nuovo Stato, di rimpatriare.

Sono stati infatti rimpatriati circa cento mila croati, per i quali lo Stato ha speso una somma di quattro milioni di «kune» per sovvenzioni e distribuzioni di viveri.

Oltre a ciò lo stesso ufficio ha organizzato nella filiale di Zagabria una cucina e un rifugio per le vittime della Bosnia.

Sono state soccorse circa sei mila persone, con una spesa di 400 mila «kune».

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano.

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 12	del 13
Rendita 5%	93.675	93.50
Rendita 3.50%	80.50	80.50
Redim. 5% imm.	95.40	95.40
Redim. 3.50% 1934	75.175	75.—
Buoni Tesoro 1949	97.75	97.82
» » 1943 I	98.80	98.67
» » 1944	98.62	98.40
» » 1948 II	98.35	98.27
» » 1950	97.475	97.40
» » 1950 II	97.40	97.35

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 12	del 13
Venezie 3.50%	95.40	95.40
I.R.I. STET 4%	767.—	767.—
I.R.I. Mare 4.50%	490.50	491.—
I.R.I. Ferro 4.50%	550.—	551.—
I.R.I. 4.50	484.50	483.—
E.L.F.E.R. 4.50%	493.—	492.50

AZIONI

	Quotazioni del 12	del 13
La Centrale	1498.—	1495.—
Mediterranea	715.—	710.—
Meridionali	1615.—	1595.—
Ass. Generali	1205.—	1200.—
Coton. Cantoni	5900.—	5950.—
Coton. Olcese	1601.—	1640.—
Tessuti stampati	2270.—	2275.—
Linif. Canap. Naz.	1275.—	1270.—
Manif. Rossari Varzi	1575.—	1570.—
Manif. Rotondi	1030.—	1015.—
Manif. Tosi	460.—	460.—
Manif. Cot. Merid.	480.—	482.50
Unione Manif.	1155.—	1165.—
Lanif. Gavardo	1076.—	1074.—
Lanif. Rossi	2900.—	2900.—
Lanif. Targetti	252.—	282.—
Cascami seta	745.—	735.—
Fibre Tese (Chatill.)	212.75	212.50
Snia Viscosa	906.—	883.—
Finsider	523.—	522.—
Ilva	230.—	228.50
Metallurgica Italiana	678.—	677.—
Monte Amiata	634.—	640.—
Montecatini	276.50	281.50
Dalmine	219.50	215.—
Miniere del Siele	645.—	632.—
Ansaldo	85.—	83.75
Breda	575.—	560.—
Bianchi	172.—	172.—
Isotta Fraschini	152.—	149.—
Fiat	1009.—	985.—
O.M.I. già Reggiane	141.50	137.—
Adriatica di Elettr.	282.—	282.50
C.I.E.L.I.	656.—	645.—
Dinamo	556.—	543.—
Edison	661.—	663.—
Elettrica Bresciana	565.—	564.50
Selt Valdarno	1195.—	1292.—
Emiliana	1000.—	990.—
Cisalpina	303.—	307.—
Sesso	126.75	126.—
Sip	138.75	135.50
Tirso	251.—	251.—
Vizzola	1153.—	1140.—
Merid. Elettr.	517.—	520.—
Orobia	240.—	239.—
Ovesticino	320.—	318.—
Romana Elettricità	640.—	640.—
Terni	301.—	301.50
Unes	270.—	265.—
Marelli	150.50	147.—
Tecnomasio It. B.B.	175.—	172.—
Volta	304.—	302.50
Distillerie Italiane	290.—	290.—
Eridania	1100.—	1090.—
Raffin. Lig. Lomb.	1226.—	1228.—
A.N.I.C.	111.—	105.—
Italgas	30.75	30.50
Fondi Rustici	810.—	809.50
Beni stabili Roma	501.50	500.50
Cartiere Burgo	517.—	518.—
Ciga	88.50	81.—
Italcementi	486.—	442.—
Pirelli Italiana	2440.—	2400.—
Pirelli e C.	1190.—	1185.—

CAMBI

	Quotazioni del 12	del 13
Svizzera	441.—	441.—

I premi minori

dei buoni del Tesoro

ROMA, 13.

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 marzo 1942-XX, per la serie dei buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 settembre 1950-XXVIII, appresso indicati:

Serie 29a: I due premi di L. 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero 604.912 e 1.926.427.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 480.088 963.082 978.400 e 1.837.101.

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero:

527	148.297	170.544	179.938
243.969	261.163	272.895	333.295
336.595	375.295	412.842	422.850
422.840	672.128	676.936	691.203
727.447	728.044	743.989	791.222
887.444	835.525	851.891	856.218
868.970	896.737	919.888	988.325
1.022.989	1.065.677	1.074.918	1.115.038
1.121.753	1.124.884	1.173.301	1.315.073
1.339.177	1.358.685	1.361.469	1.382.406
1.424.136	1.496.692	1.653.592	1.677.053
1.698.633	1.767.219	1.784.231	1.875.512
1.929.936	1.954.476.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 4 febbraio 1942-XX.

Il premio di un milione fu assegnato al buono n 1.822.583 e quello di lire 500 mila al buono numero 588.265.

Serie 30a: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero 1.054.298 e 1.867.744.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati ai buoni numero 117.634 236.428 816.391 e 1.635.721.

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero:

16.311	190.661	209.338	316.576
229.621	243.748	244.736	251.565
368.303	370.237	378.659	405.399
420.145	436.719	441.821	475.070
495.152	535.243	556.298	564.955
585.851	630.896	705.315	775.636
802.485	852.363	869.179	945.522
960.172	1.023.935	1.121.581	1.229.771
1.264.696	1.265.262	1.300.265	1.305.008
1.332.766	1.341.279	1.413.222	1.430.404
1.534.881	1.558.627	1.592.200	1.656.960
1.659.528	1.695.327	1.704.766	1.807.381
1.912.677	1.917.563.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 4 febbraio 1942-XX.

Il premio di lire un milione fu assegnato al buono n. 1.489.065 e quello di lire 500 mila al buono numero 263.568.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ANNUNCI ECONOMICI

IMMOBILI
(Cent. 50 la parola minimo L. 5)

OCCASIONE vendesi casa via Aquileia vani 4 prezzo lire 28.000. - Scrivere 200 Pubblicità Popolo del Friuli.

COMMERCIALI
(Cent. 40 la parola, minimo L. 4)

A METANO con modernissimo apparecchio «Invictus» trasformiamo automezzi. Autofficina Petrizzelli — Udine — Tel. 7-03 188

AFFITTI
(Cent. 30 la parola, minimo L. 3)

CERCO magazzino per macchine agricole, Rivolgersi Savioli, Viale Stazione 3 — Udine. 187.

MOBILIATA uno due letti con cucina o localino cerco subito! Scrivere 189 Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE D'IMPIEGO
(Cent. 20 la parola, minimo L. 2)

PENSIONATO guerra occuperebbesi come agente, esattore, custode, od altro posto fiducia, guida auto, moto, dispone rilevantissima cauzione. Scrivere 198 Pubblicità Popolo Friuli.

27ENNE licenza inferiore, pratico lavori ufficio, occuperebbesi. — Ottime referenze. Scrivere: 185 — Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO
(Cent. 40 la parola, minimo L. 4)

CERCASI contabile diligente, serio, preciso, bella calligrafia, esatto nel lavoro. Rispondere 179 Pubblicità Popolo Friuli.

LEZIONI CONVERSAZIONI
(Cent. 40 la parola, minimo L. 4)

LAUREANDO lettere impartisce lezioni Italiano, Latino. Scrivere 197 Pubblicità Popolo Friuli.

Annunci sanitari

Prof. Dr. G. MURERO
Docente in Clinica Dermosifilopatica
Ispettore Dermosifilografo
Direttore Dispensario dermoceltico
MALATTIE della PELLE - VENEREE
UDINE via Girardini 8 - Tel. 6-88
Riceve 8.30-10 — 13.30-18

Dr. G. FALESCHINI
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE e PELLE
Riceve: ore 10-12.30 15-16.30 18-20
UDINE vicolo Brovedan 8 Tel 13-66
(da Piazza delle Erbe a via Zanon)

Prof. S. STEFANINI
Docente Clinica Pediatrica
R. Università di Bologna
Primario Ospedale Civile
Specialista Malattie dei BAMBINI
Via Roma 16 Telef. 15-63
Riceve ore 11-13 15-17

Cinti - Ventriere - Cinture
Calze elastiche
G. FACCIN UDINE
Via Vitt. Veneto 20